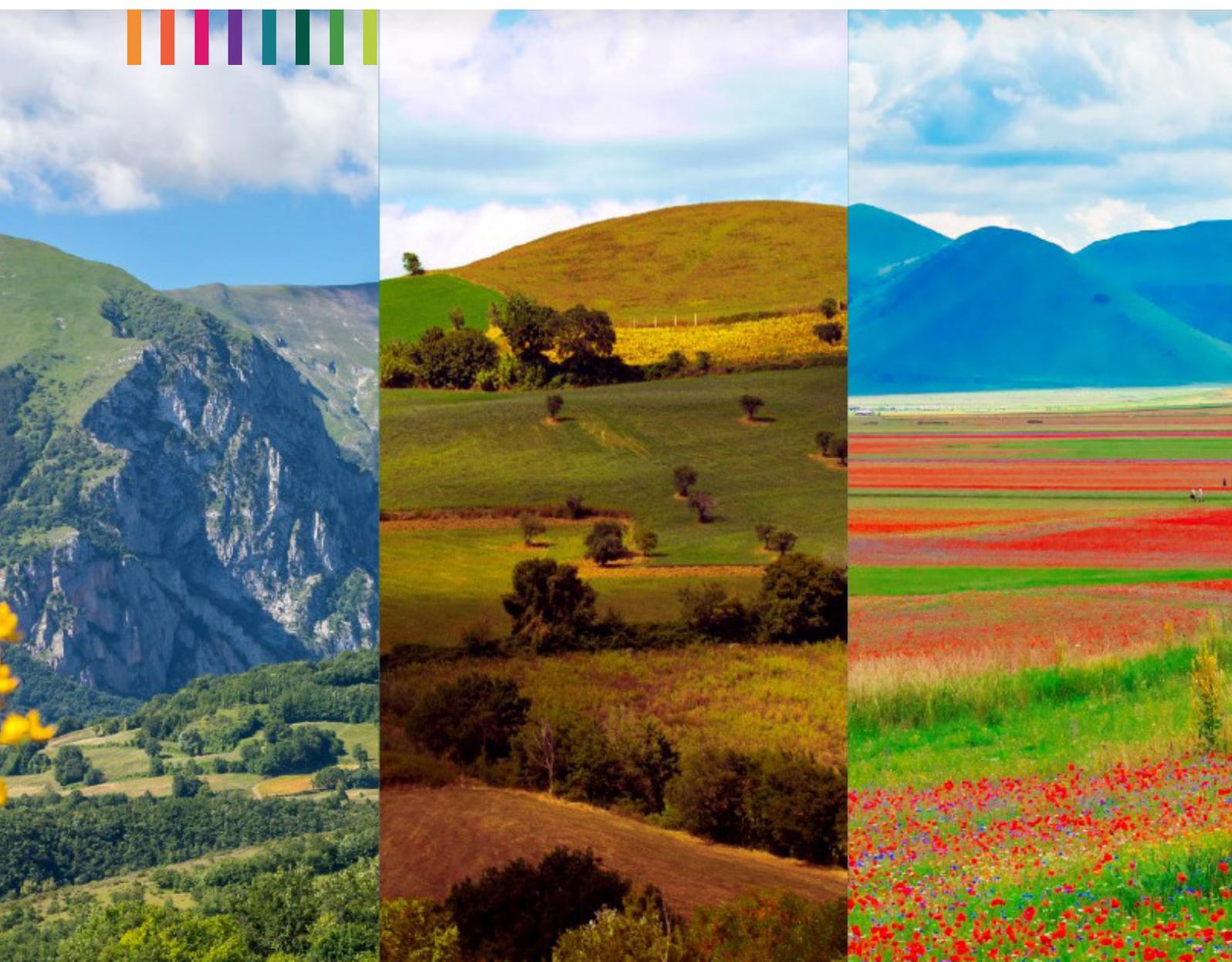


IL PSR COME STRUMENTO DI SOSTEGNO PER LA RESILIENZA DELLE AZIENDE AGRICOLE COLPITE DAL TERREMOTO 2016

DICEMBRE 2020





**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-20**

Piano di azione biennale 2019-20

Scheda progetto Ismea 5.2

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e
forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo

Autori: Riccardo Meo, Marco Giustozzi, Mirko Marzi

Data: dicembre 2020

Impaginazione e grafica:

Roberta Ruberto e Mario Cariello



Sommario

1.	OBIETTIVI DEL LAVORO.....	1
2.	GLI EVENTI SISMICI DEL 2016	2
3.	IL CRATERE SISMICO	4
4.	LE IMPRESE AGRICOLE DEL CRATERE SISMICO	8
4.1	Metodologia di calcolo.....	8
4.2	Le aziende agricole del cratere sismico nel tempo	9
4.3	Abruzzo.....	11
4.4	Lazio.....	12
4.5	Marche.....	13
4.6	Umbria.....	15
5.	IL PSR COME STRUMENTO DI SOSTEGNO ALLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO	16
5.1	Ridistribuzione delle risorse tra i PSR 2014-2020.....	16
5.2	Il PSR Abruzzo 2014-2020 e le sue modifiche per rispondere all'emergenza sisma	19
5.2.1	Assegnazione.....	19
5.2.2	Allocazione	20
5.2.3	Attuazione	22
5.3	Il PSR Lazio 2014-2020 e le sue modifiche per rispondere all'emergenza sisma.....	23
5.3.1	Assegnazione.....	23
5.3.2	Allocazione	24
5.4	Il PSR Marche 2014-2020 e le sue modifiche per rispondere all'emergenza sisma	25
5.4.1	Assegnazione.....	25
5.4.2	Allocazione	27
5.4.3	Attuazione	30
5.5	Il PSR Umbria 2014-2020 e le sue modifiche per rispondere all'emergenza sisma	35
5.5.1	Assegnazione.....	35
5.5.2	Allocazione	37
6.	INDAGINE SVOLTA PRESSO LE AZIENDE BENEFICIARIE DI BANDI DEDICATI AL SISMA.....	40
6.1	Premessa	40
6.2	Definizione del questionario	41



6.3	Individuazione dei beneficiari	41
6.4	Testaggio e invio	42
6.5	Risultati dell'indagine	42
6.6	Alcune osservazioni.....	63
7.	CONCLUSIONI.....	64
	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFIA.....	65



1. Obiettivi del lavoro

Il comparto agricolo delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016 e 2017 ha riportato danni eccezionali. Le conseguenze del sisma hanno sottolineato una vulnerabilità pregressa, conseguenza di un modello di agricoltura contadina praticata in questi territori collinari e montani, sempre più esclusa dal sistema produttivo agroindustriale specializzato e dai canali di distribuzione più strutturati.

In aiuto delle aziende agricole colpite sono stati adottati degli strumenti di politica agricola per rispondere alle esigenze immediate e a quelle di lungo termine per il mantenimento e la ripresa dell'attività produttiva.

Con le risorse del primo pilastro della Pac sono state attuate misure eccezionali per il sostegno alla zootecnia nell'ambito dell'Organizzazione comune di mercato, mentre lo sviluppo rurale si è impegnato nel supporto di tutto il comparto, destinando un pacchetto di risorse aggiuntivo alle misure del programma potenzialmente più utili per le aziende.

Nel presente lavoro della Rete Rurale si affronta il tema della resilienza delle aziende a quattro anni dal sisma e lo stato di avanzamento delle misure dello sviluppo rurale finanziate con il contributo di solidarietà degli altri programmi agricoli regionali e nazionali non coinvolti.

Interesse dell'approfondimento è anche quello di valutare la tipologia di investimenti previsti dalle aziende che hanno utilizzato le misure eccezionali del PSR per introdurre nel loro processo produttivo pratiche volte alla sostenibilità.

Non ultima l'intenzione di fornire spunti che consentano di valutare la replicabilità del modello dello sviluppo rurale come strumento in grado di rispondere efficacemente a eventi calamitosi di grande portata e che interessano ampi territori.

Operativamente il report è impostato su tre attività principali; la prima si è focalizzata sullo studio dell'area territoriale in termini di presenza e variazione del numero delle aziende agricole nel tempo.

Successivamente sono stati analizzati i piani di sviluppo rurale delle regioni colpite dall'evento sismico e le scelte di allocazione delle risorse aggiuntive ricevute con il fondo di solidarietà.

Nell'ultima parte sono contenuti i risultati di un'indagine svolta presso le aziende ed ha l'obiettivo di valutare, sul campo, l'efficacia degli interventi straordinari.



2. Gli eventi sismici del 2016

Nel 2016 e 2017 le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sono state colpite da un'importante sequenza sismica.

Lo sciame ha origine in una zona già interessata da altri terremoti, colpita a Nord dai terremoti del 1997 dell'Umbria e delle Marche e a Sud dal sisma del 2009 dell'Aquila.

Il primo evento rilevante, di intensità pari a 6.0 ML¹, è stato registrato il 24 agosto del 2016 nella provincia di Rieti (epicentro nel comune di Accumoli).

Dopo il "terremoto di Amatrice" del 24 si sono succedute numerose scosse; per importanza e conseguenze sul territorio vanno ricordate le due di mercoledì 26 ottobre (ML 5.4 e ML 5.9 con epicentro Castelsantangelo sul Nera) e sicuramente l'evento del 30 ottobre 2016, il più disastroso per intensità e potenza devastatrice, benché meno tragico in termini di vite umane (ML 6.5 con epicentro Norcia-Castelsantangelo sul Nera).

Il 18 gennaio 2017 sono sopraggiunte altre due scosse di una tale intensità da arrecare ulteriori danni a un territorio già provato (ML 5.3 con epicentro provincia dell'Aquila).

Complessivamente durante il periodo sismico sono stati registrati quasi 45.000 terremoti in un'area che si estende per circa 80 km di lunghezza e 20-25 km di larghezza, a cavallo di quattro regioni (Abruzzo, Lazio Marche, Umbria) e sette province (Ascoli, L'Aquila, Macerata, Perugia, Rieti, Teramo e Terni). Nel mese di novembre 2016 è stato segnalato il più alto numero di eventi mai monitorato dalla Rete Sismica Nazionale dalla sua nascita (inizio anni '80) ad oggi.

L'entità e la durata dello sciame sismico hanno seriamente compromesso l'economia, la società e il territorio dei comuni coinvolti.

La macchina dei soccorsi che, sin dal terremoto dell'80 in Irpinia, può contare del sostegno della protezione civile è stata subito attivata. Da subito, oltre agli aspetti di primo soccorso, sono stati predisposti, attraverso Decreti-legge, Ordinanze e Leggi ordinarie, strumenti atti a mettere in sicurezza le strutture danneggiate e ad assistere le popolazioni coinvolte, spesso private della propria dimora e del lavoro.

¹ La Magnitudo Richter ML chiamata anche Magnitudo Locale, è ottenuta a partire dall'ampiezza massima delle oscillazioni registrate da un sismometro standard, chiamato Wood-Anderson, particolarmente sensibile a onde sismiche con frequenza relativamente elevata di circa 1 Hz.

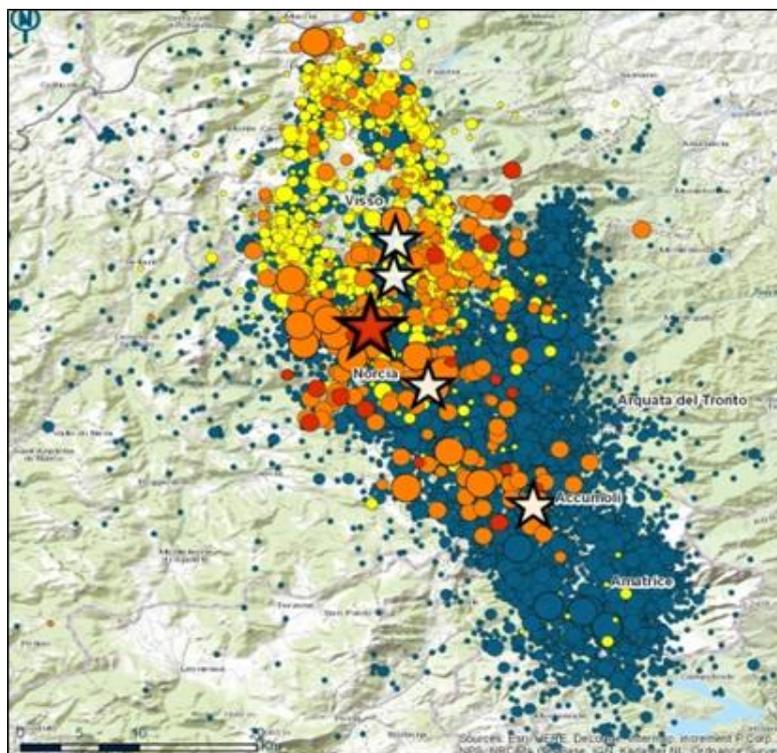


Figura 1 – Epicentro della prima rilevante scossa del 24/08/2016



Fonte: INGV

Figura 2 - Sequenze sismiche al 30/10/2016



Fonte: INGV



3. Il cratere sismico

Il processo di individuazione del cratere sismico, area su cui si registrano le conseguenze dirette del sisma e dove vige, fino al 31 dicembre 2020, lo stato di emergenza, è articolato e contenuto in diversi Decreti-legislativi, Ordinanze e Leggi.

Occorre far riferimento agli Allegati 1 - 2 e 2-bis del *“D.L. del 17 Ottobre 2016, n. 189”* trasformato poi in *“L. 15 Dicembre 2016, n. 229”* per definire l’elenco dei 138 comuni colpiti.

La definizione di un’area cratere è fondamentale per circoscrivere il territorio dove indirizzare gli strumenti di intervento e sostegno ad hoc che si ispirano ai principi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese.

Il cratere, in termini geografici, si estende su una superficie di 8.000 chilometri quadrati, il 17,4% di quella complessiva delle quattro regioni colpite. Interessa prevalentemente la fascia appenninica centrale e spazia tra le quattro regioni affacciandosi sul versante adriatico nella zona delle Marche fino ad arrivare a circa 40 km dalla costa, mentre per le altre tre regioni (Abruzzo, Lazio e Umbria) interessa le aree più interne con caratteristiche di media collina e montagna.

Tutti i territori del cratere sono meno densamente popolati rispetto alla media regionale: nel 2016 il numero di abitanti per chilometro quadrato è poco più di un terzo di quello medio registrato nelle singole regioni. Alla bassa densità di popolazione si accompagna una più elevata età media; ad esempio nell’area cratere delle Marche, la più vasta, per ogni 100 giovani con meno di 15 anni, sono 211 le persone con almeno 65 anni, 28 in più che nel totale della regione.

I centri abitati maggiormente colpiti hanno una dimensione media e piccola; non sono state interessate città con oltre 100.000 abitanti e gran parte della popolazione vive in aree prevalentemente rurali.

Anche le attività economiche sono poco concentrate nel cratere. Dati del 2014 (Questioni di Economia e Finanza, 2019) contano nel cratere 47 mila unità produttive locali, con poco più di 150 mila addetti totali, corrispondenti al 6% dei lavoratori delle quattro regioni. L’intensità dell’attività economica (misurata dal rapporto tra numero di addetti e superficie) nell’area colpita è pari a circa 20 addetti per chilometro quadrato, anche in questo caso un terzo di quella media.

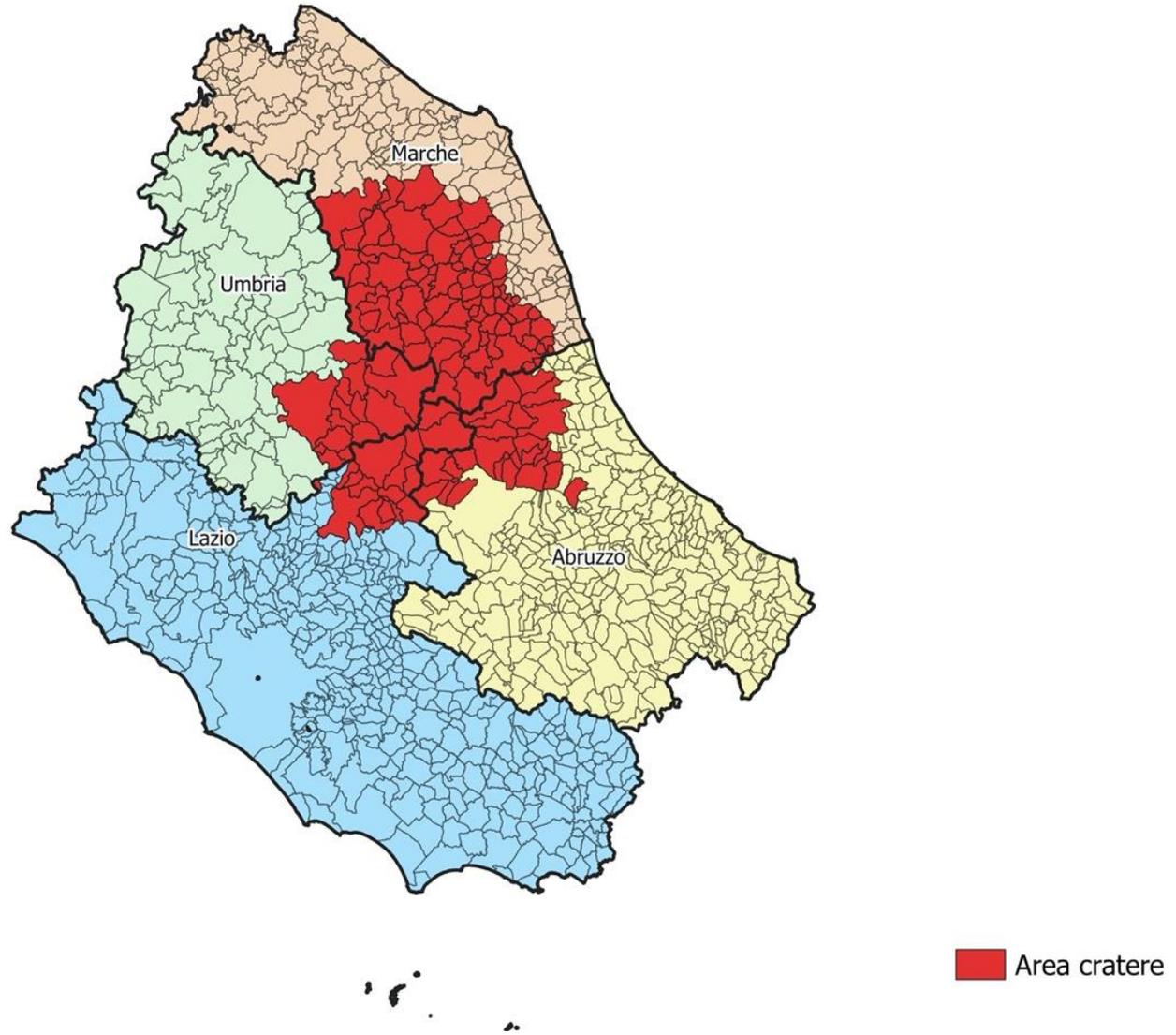
Per l’economia del territorio l’agricoltura ricopre un ruolo fondamentale; all’interno del cratere è contenuto quasi un quinto della superficie agricola totale delle quattro regioni. I comparti produttivi più rappresentativi sono la coltivazione dei seminativi e l’allevamento zootecnico. Gli operatori agricoli, nel tempo, non hanno generalmente saputo evolversi verso attività di trasformazione dei prodotti di base e di commercializzazione propria e le filiere strutturate non sono uno standard organizzativo.

Il maggior numero di comuni dell’area cratere fa riferimento alla regione Marche (37%) seguiti da quelli dell’Umbria (16%), dell’Abruzzo (8%) e del Lazio (4%). I comuni terremotati delle Marche sono il 61% dei comuni della Regione. Una percentuale che scende al 17% in Abruzzo, e all’11% nel Lazio e in Umbria.

Fuori dal cratere sismico sono stati individuati ulteriori 229 comuni che hanno riportato le ferite del terremoto. Anche per questi esistono degli strumenti specifici d’aiuto alla ricostruzione.



Figura 3 - Area cratere



Fonte: Elaborazione propria



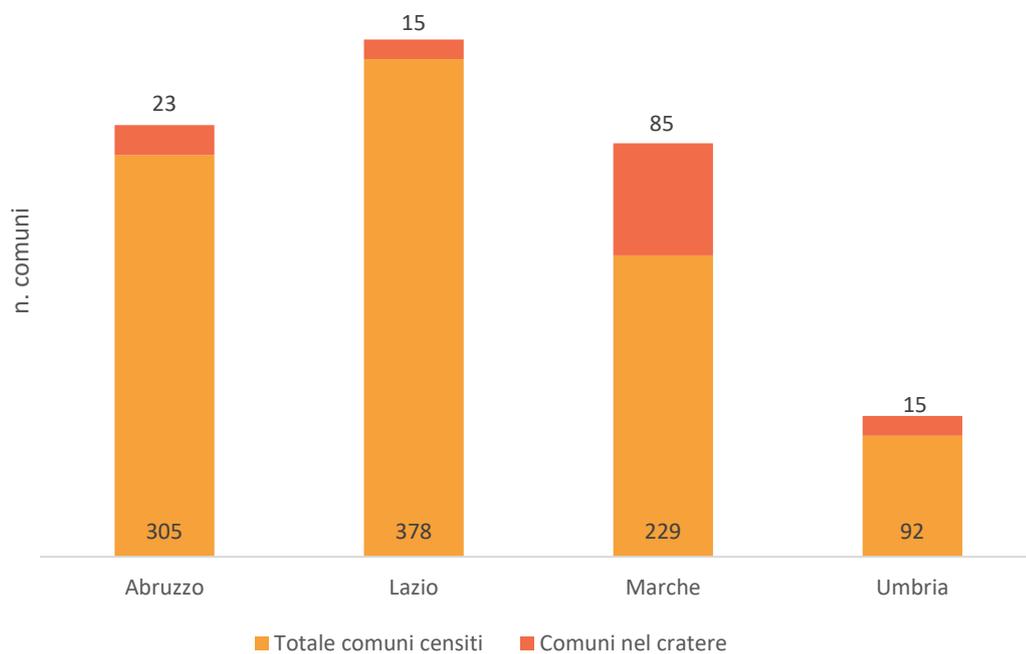
Tabella 1 - Comuni nel cratere sismico

AQ	TE	PE	RI	AN	MC		FM	AP	TR	PG	
Campotosto	Campoli	Farindola	Accumoli	Cerreto D'esi	Apiro	Montecavallo	Amandola	Acquasanta Terme	Arrone	Cascia	
Capitignano	Castelli		Amatrice	Fabriano	Belforte del Chienti	Muccia	Belmonte Piceno	Appignano del Tronto	Ferentillo	Cerreto di Spoleto	
Monte reale	Civitella del Tronto		Antrodoto		Bolognola	Penna San Giovanni	Falerone	Arquata del Tronto	Montefranco	Monteleone di Spoleto	
Barete	Cortino		Borbona		Caldarola	Petriolo	Massa Fermana	Ascoli Piceno	Polino	Norcia	
Cagnano Amiterno	Crognaleto		Borgo Velino		Camerino	Pieve Torina	Monsapietro Morico	Castel di Lama		Poggiodomo	
Pizzoli	Montorio al Vomano		Cantalice		Camporotondo di Fiastrone	Pioraco	Montappone	Castignano		Preci	
	Rocca Santa Maria		Castel Sant'Angelo		Castelraimondo	Poggio San Vicino	Monte Rinaldo	Castorano		Sant'Anatolia di Narco	
	Teramo		Cittaducale		Castelsantangelo sul Nera	Pollenza	Monte Vidon Corrado	Colli del Tronto		Scheggino	
	Torricella Sicura		Cittareale		Cessapalombo	Ripe San Ginesio	Montefalcone Appennino	Comunanza		Sellano	
	Tossicia		Leonessa		Cingoli	San Ginesio	Montefortino	Cossignano		Spoleto	
	Valle Castellana		Micigliano		Colmurano	San Severino Marche	Montegiorgio	Folignano		Vallo di Nera	
	Castel Castagna		Poggio Bustone		Corridonia	Sant'Angelo in Pontano	Monteleone di Fermo	Force			
	Colledara		Posta		Esanatoglia	Sarnano	Montelparo	Maltignano			
	Fano Adriano		Rieti		Fiastra	Sefro	Ortezzano	Montalto delle Marche			
	Isola del Gran Sasso d'Italia		Rivodutri		Fiuminata	Serrapetrona	Santa Vittoria in Matenano	Montedinove			
	Pietracamela				Gagliole	Serravalle del Chienti	Servigliano	Montegallo			
					Gualdo	Tolentino	Smerillo	Montemonaco			
					Loro Piceno	Treia		Offida			
					Macerata	Urbisaglia		Palmiano			
					Matelica	Ussita		Roccafluvione			
					Mogliano	Visso		Rotella			
					Monte San Martino	Valfornace		Venarotta			
6	16	1	15	2	44		17	22	4	11	
Abruzzo			Lazio	Marche						Umbria	
23			15	85						15	
138											

Fonte: Elaborazione propria su D.L. del 17 Ottobre 2016, n.189

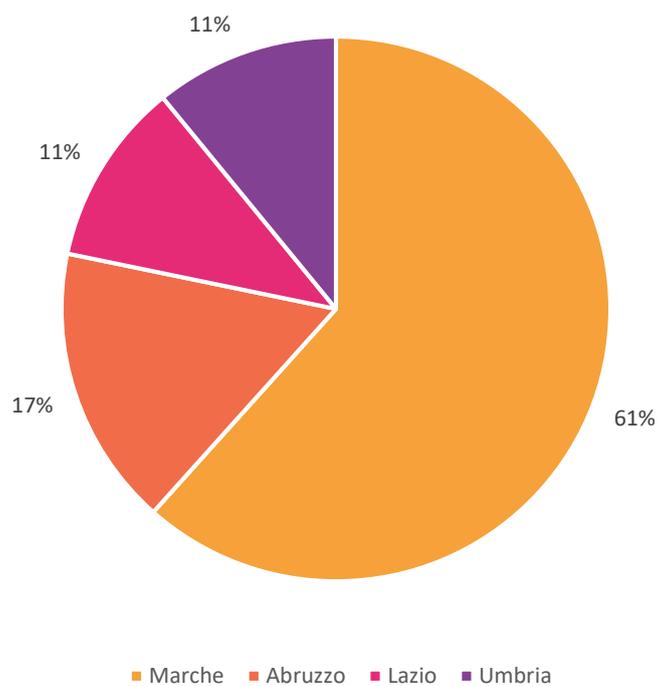


Grafico 1 - Totale comuni censiti per regione e incidenza dei comuni nel cratere sisma



Fonte: Elaborazione propria

Grafico 2: Distribuzione dei comuni del cratere tra le diverse regioni (%)



Fonte: Elaborazione propria



4. Le imprese agricole del cratere sismico

4.1 Metodologia di calcolo

Per valutare l'andamento delle aziende agricole nel tempo si fa riferimento alle sole imprese agricole attive, ovvero quelle iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio industria, artigianato, agricoltura che *“non risultano inattive, cessate, sospese, liquidate, fallite o con procedure concorsuali aperte”*.

Sono queste che, esercitando una vera e propria attività agricola produttiva, contribuiscono alla resilienza economica e alla persistenza della popolazione sul territorio.

Le elaborazioni sono state eseguite prendendo in considerazione il numero di imprese agricole con codice A01², A02³ e A03⁴ iscritte/registrate al 31 dicembre di ogni anno nelle Camere di Commercio di competenza.

Va sottolineato che non è stato possibile considerare la categoria A03 per tutta l'analisi statistica; dal momento che il dato non è disponibile per le aree cratere delle regioni Abruzzo, Lazio e Umbria. Si ritiene però che le imprese della pesca e dell'acquacoltura (A03) possano essere tralasciate, in quanto il loro peso risulta marginale rispetto la numerosità totale del campione.

L'elaborazione è stata effettuata con modalità differenti nelle diverse regioni. Per le Marche è stato possibile accedere ai dati in maniera più agevole, in quanto molte informazioni sono direttamente consultabili sulla piattaforma *Open data* della Camera di Commercio delle Marche, che consente un livello di dettaglio, su scala comunale, per un periodo che va dal 2009 al 2019.

Per l'Abruzzo, il Lazio e l'Umbria non è stato possibile ottenere l'informazione in modalità *Open*, per cui i dati sono stati estrapolati da Movimiprese⁵. Nelle tre regioni il dettaglio comunale è presente solo dal 2015 al 2019.

² Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

³ Silvicultura ed utilizzo di aree forestali

⁴ Pesca e acquacoltura

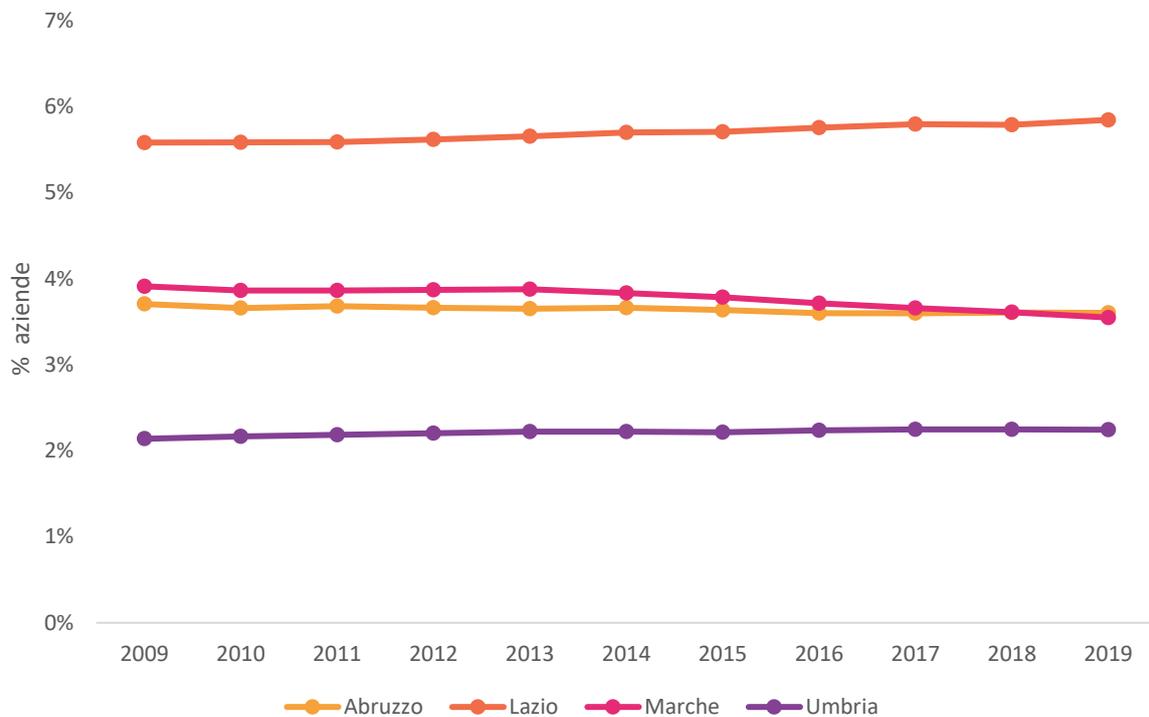
⁵ Infocamere.it/movimeprese



4.2 Le aziende agricole del cratere sismico nel tempo

Nei dieci anni considerati (marzo 2009 - dicembre 2019) il peso delle aziende agricole attive delle quattro regioni, rispetto al totale nazionale, è rimasto stabile attorno al 15%

Grafico 3 - Peso delle imprese agricole attive in Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria sul totale nazionale (%)

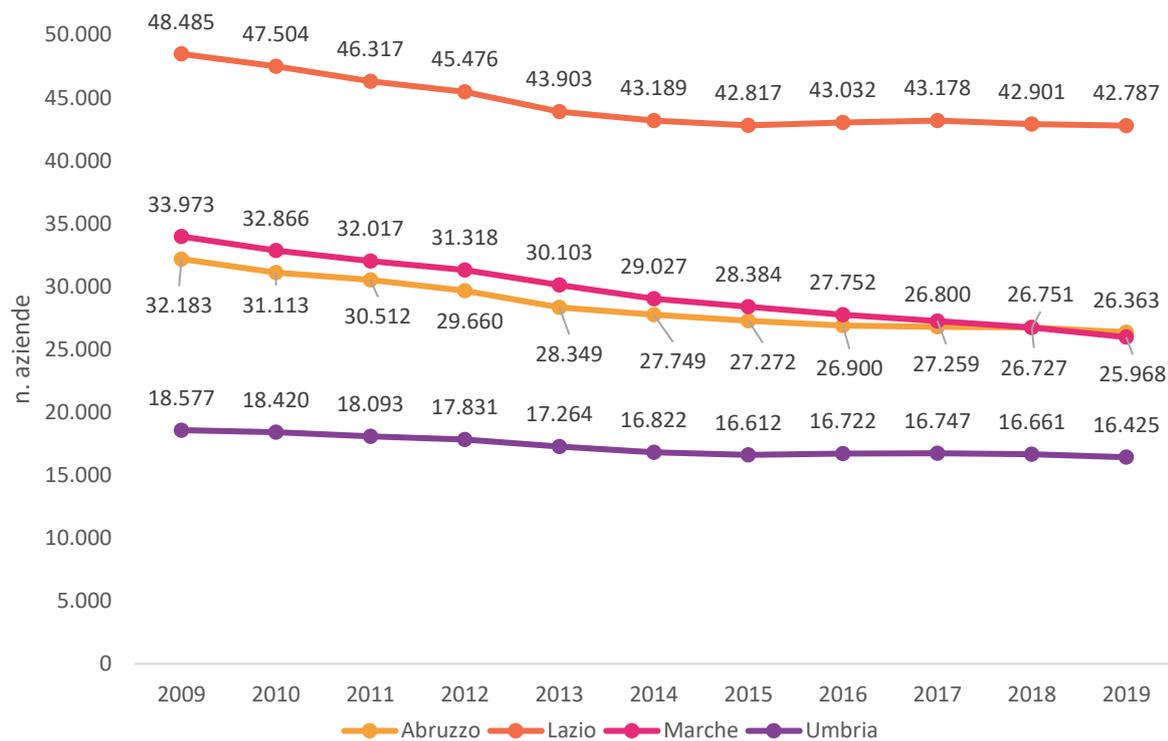


Fonte: Elaborazione propria

La stabilità dell'incidenza delle aziende agricole delle quattro regioni, rispetto al dato nazionale, nasconde comunque una realtà ben diversa. In dieci anni l'Abruzzo ha perso 5.820 imprese agricole (-18%), il Lazio 5.698 (-12%), le Marche 8.005 (-24%) e l'Umbria 2.152 (-12%). Percentuali in linea con il dato dell'Italia che, nello stesso periodo, ha visto chiudere 136.678 aziende passando da 868.741 a 732.063 (-16%).



Grafico 4 - Evoluzione delle aziende agricole delle quattro regioni colpite dal sisma



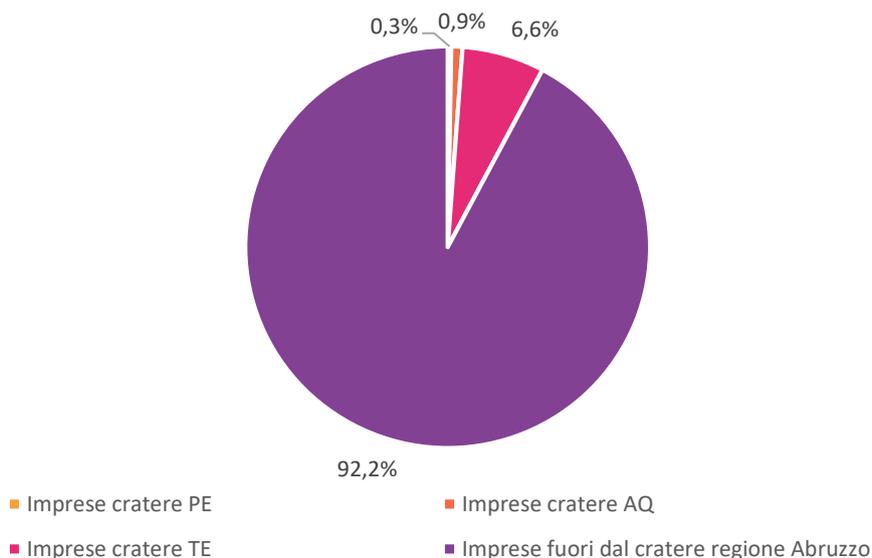
Fonte: Elaborazione propria



4.3 Abruzzo

In Abruzzo le imprese agricole nel cratere sono circa l'8% delle imprese agricole regionali; le province che hanno subito danni dal sisma sono l'Aquila e Teramo e un solo comune di Pescara. Su 100 aziende agricole della provincia dell'Aquila, sono 6 quelle hanno avuto danni mentre nella provincia di Teramo queste salgono a 30 su un totale pari a 100.

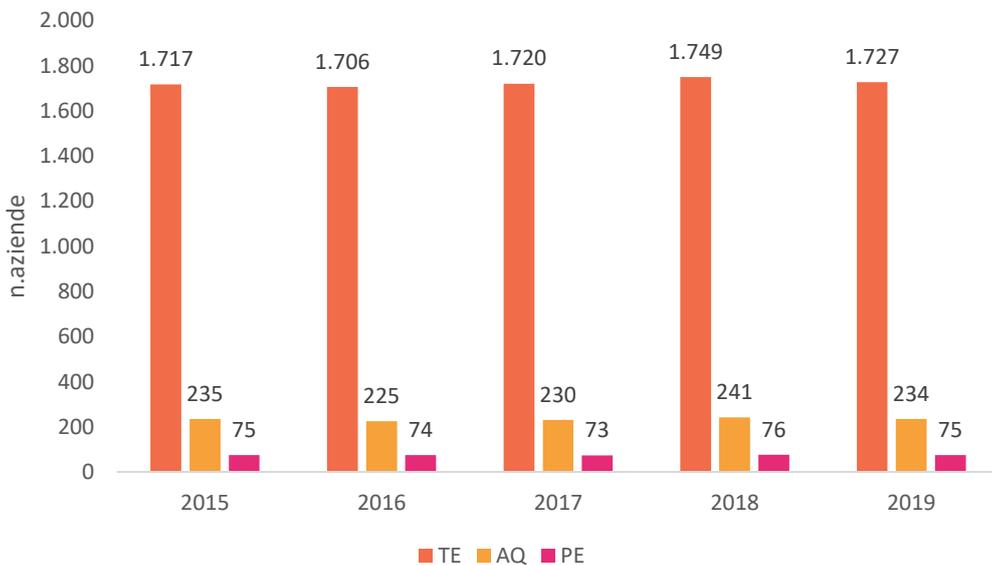
Grafico 5 - Incidenza delle aziende agricole del cratere in Abruzzo (%)



Fonte: Elaborazione propria

La variazione delle aziende agricole del cratere nell'ultimo quinquennio non registra particolari oscillazioni, infatti siamo di fronte a circa 2.000 aziende per entrambi le province, stabili nel corso del tempo.

Grafico 6 - Evoluzione delle imprese agricole attive nel cratere delle province della regione Abruzzo



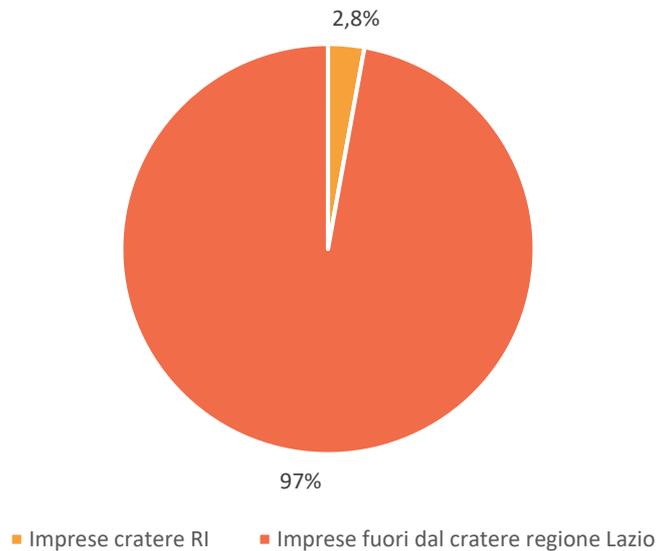
Fonte: Elaborazione propria



4.4 Lazio

Nell'area cratere del Lazio, circoscritta alla provincia di Rieti, nel 2019 si contano 1.226 aziende (2,8 % del totale regionale).

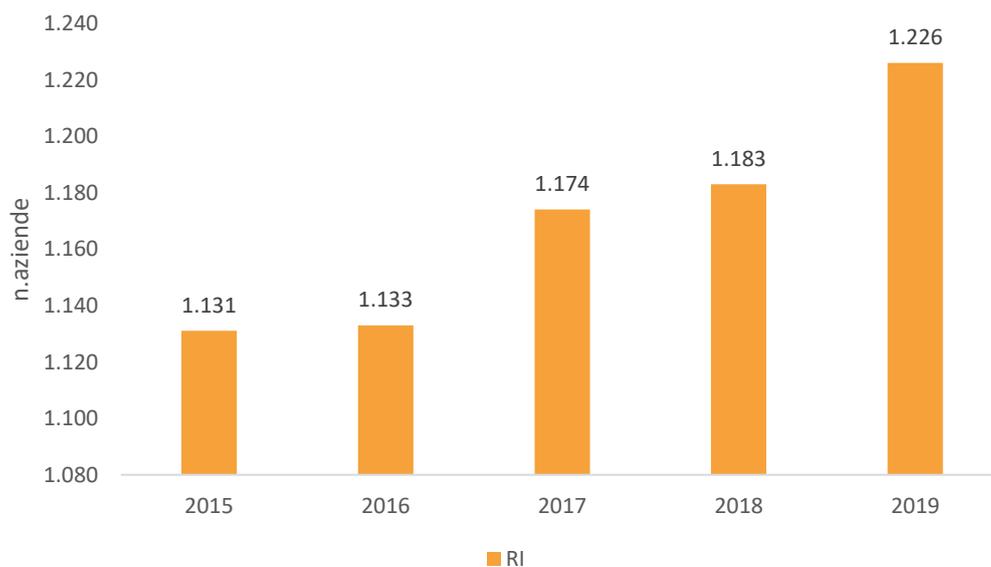
Grafico 7 - Incidenza delle aziende agricole del cratere del Lazio (%)



Fonte: Elaborazione propria

Nel quinquennio di analisi, che comprende il sisma e i tre anni successivi, si registra una crescita del numero di aziende, nel territorio colpito del sisma, pari all'8%.

Grafico 8 - Evoluzione delle imprese agricole attive nel cratere della provincia di Rieti



Fonte: Elaborazione propria

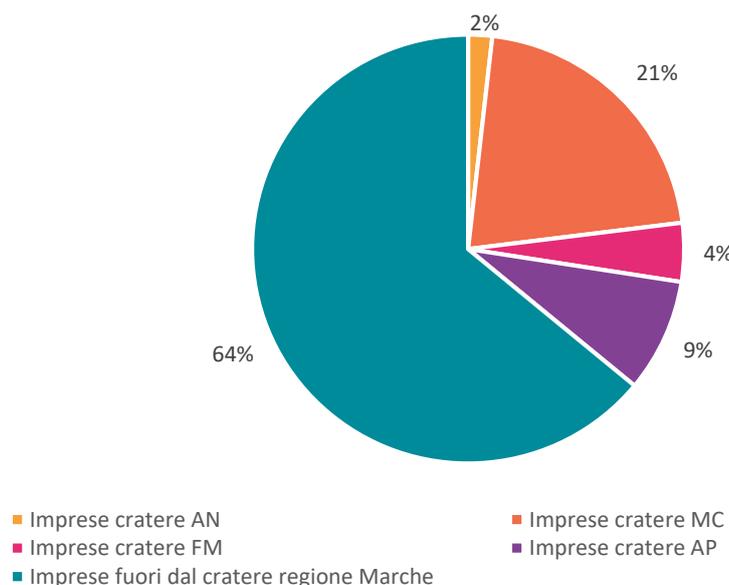


4.5 Marche

Il cratere sismico delle Marche copre il 42,3% del territorio regionale con 85 comuni e circa 350.000 residenti. L'area, ad oggi, annovera 9.500 aziende agricole (36% del totale regionale) e la SAU è di circa 170.000.000 ettari.

Se ci si riferisce al microdato provinciale emerge come, su 100 aziende marchigiane, 21 siano coinvolte nella provincia di Macerata, 9 nella provincia di Ascoli Piceno, 4 nella provincia di Fermo e 2 nella provincia di Ancona.

Grafico 9 – Incidenza delle aziende agricole del cratere nelle Marche (%)



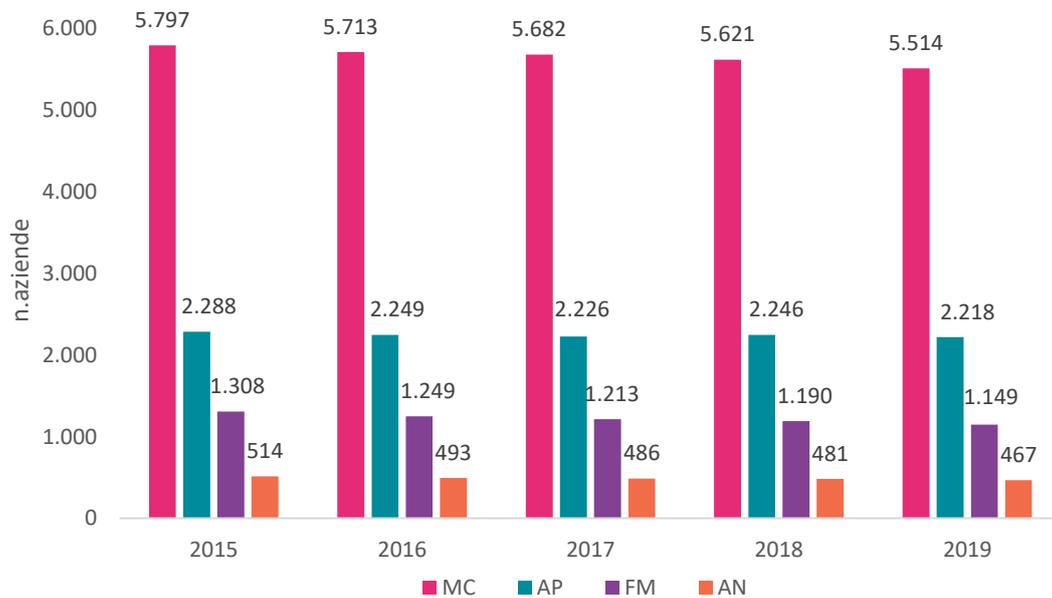
Fonte: Elaborazione propria

Come in tutta la regione, anche nell'area cratere si evidenzia una diminuzione del numero delle imprese agricole, già iniziata prima degli eventi sismici del 2016. A titolo esemplificativo, nella provincia di Macerata, che presenta ben il 73% delle sue aziende ubicate nell'area cratere, si sono perse circa 200 aziende all'anno, con un andamento che non sembra aver troppo risentito del sisma.

La moria di aziende è dovuta soprattutto alla cessazione dell'attività da parte di soggetti non prettamente professionali, come hobbisti per i quali l'attività agricola è una fonte secondaria di reddito, e degli agricoltori in pensionamento.



Grafico 10 - Evoluzione delle imprese agricole attive nel cratere delle province della regione Marche



Fonte: Elaborazione propria

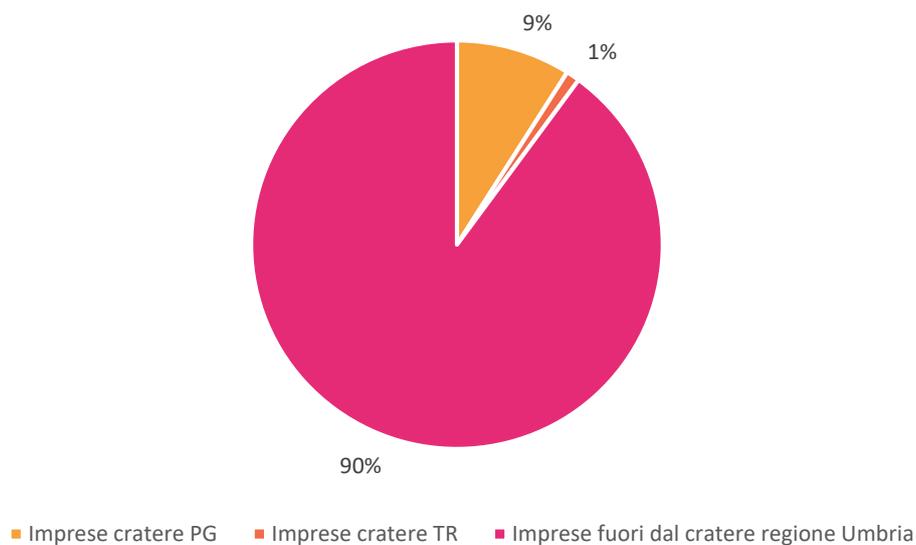


4.6 Umbria

L'Umbria, dopo le Marche, risulta la regione più colpita; ricadono infatti nell'area del sisma circa il 10% delle aziende agricole della regione. Entrambe le province sono state colpite, anche se l'incidenza maggiore si registra nella provincia di Perugia, dove si contano circa 1.500 aziende, rispetto alle 177 di Terni.

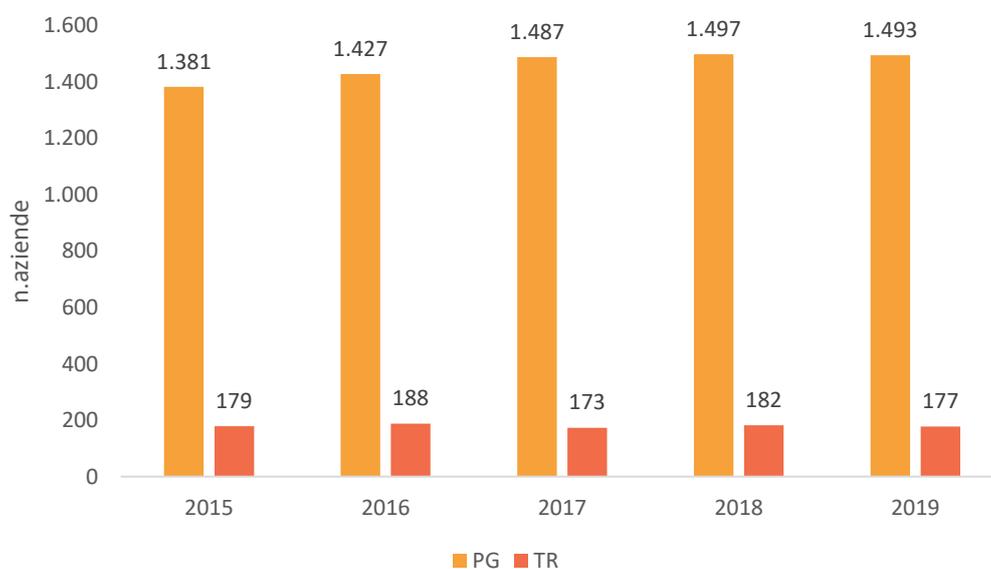
I dati delle imprese agricole attive in Umbria, analizzati per il periodo 2015-2019, mostrano una certa stabilità.

Grafico 11 - Incidenza delle aziende agricole del cratere in Umbria (%)



Fonte: Elaborazione propria

Grafico 12 - Evoluzione delle imprese agricole attive nel cratere delle province della regione Umbria



Fonte: Elaborazione propria



5. Il PSR come strumento di sostegno alle zone colpite dal terremoto

Per sostenere il settore dell'agroalimentare delle quattro regioni colpite dal sisma, nel 2017 è stato attivato un contributo di solidarietà nazionale trasferito allo sviluppo rurale. Le risorse aggiuntive, destinate ai PSR dell'Abruzzo, delle Marche, del Lazio e dell'Umbria hanno comportato modifiche ai testi delle programmazioni per la redistribuzione del fondo di solidarietà tra le diverse misure.

5.1 Ridistribuzione delle risorse tra i PSR 2014-2020

L'8 giugno 2017 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha deliberato di decurtare del 3% le risorse finanziarie programmate per le annualità 2018, 2019 e 2020 di tutti i PSR regionali (ad esclusione di quelli delle regioni colpite dagli eventi sismici) e del 6% la parte FEASR del PSRN.

L'ammontare finanziario che ne deriva è di 300.000.000 €.

Il 20 giugno 2017 il MIPAAF ha fissato le percentuali e i valori di decurtazione dei PSR e il 22 giugno è stata approvata in Conferenza Permanente Stato-Regioni l'Intesa definitiva n. 100/CSR.

I 300.000.000 € stornati e resi disponibili provengono per il 56% dal PSRN e per il restante 44% dai 17 PSR "non terremotati". Il 53% delle nuove risorse sono destinate alle Marche, il 17% all'Umbria, il 16% all'Abruzzo e il 14% al Lazio, secondo il criterio della maggior superficie agricola coinvolta. Al contributo va aggiunta la quota regionale di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria delle annualità 2016-2020, interamente coperta dal fondo nazionale di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie per ulteriori 48.000.000 €.

Il vantaggio complessivo dato dalle risorse aggiuntive e dalla quota regionale risparmiata è dunque pari a 348.000.000 €.

Tabella 2 - Risorse aggiuntive destinate ai PSR Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria

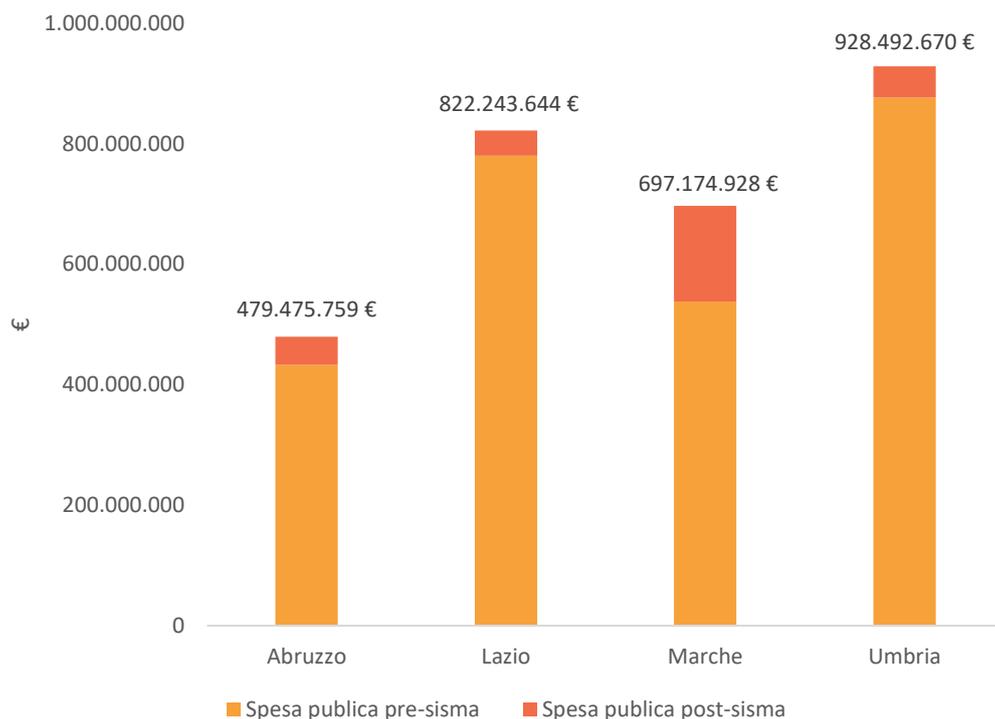
Regioni	Spesa Pubblica (FEASR + Nazionale)		di cui FEASR		di cui Nazionale	
Abruzzo	46.669.758,81 €	16%	22.401.484,23 €	17%	24.268.274,58 €	14%
Marche	159.250.927,64 €	53%	68.699.000,00 €	52%	90.581.927,64 €	54%
Lazio	42.177.643,78 €	14%	18.187.000,00 €	14%	23.990.643,78 €	14%
Umbria	51.901.669,76 €	17%	22.380.000,00 €	17%	29.521.669,76 €	18%
Totale storno terremoto	300.000.000,00 €	100%	131.667.484,23 €	100%	168.362.515,76 €	100%

Fonte: Elaborazione propria su Intesa n. 100/CSR del 22 giugno 2017

Il fondo di solidarietà ha incrementato significativamente la spesa pubblica a disposizione dei singoli PSR regionali. La variazione più significativa è quella della regione Marche che ha aumentato la propria dotazione iniziale del 30%. Per l'Abruzzo, il Lazio e l'Umbria si sono avuti incrementi rispettivamente del 5%, del 6% e dell'11%. I valori di spesa pubblica aggiornati sono di 480.000.000 € per l'Abruzzo, 822.000.000 € per il Lazio, 700.000.000 € di euro per le Marche e 930.000.000 € di euro per l'Umbria (valori approssimati).



Grafico 13 – Budget dei PSR delle regioni colpite dal sisma con risorse integrative



Fonte: Elaborazione propria

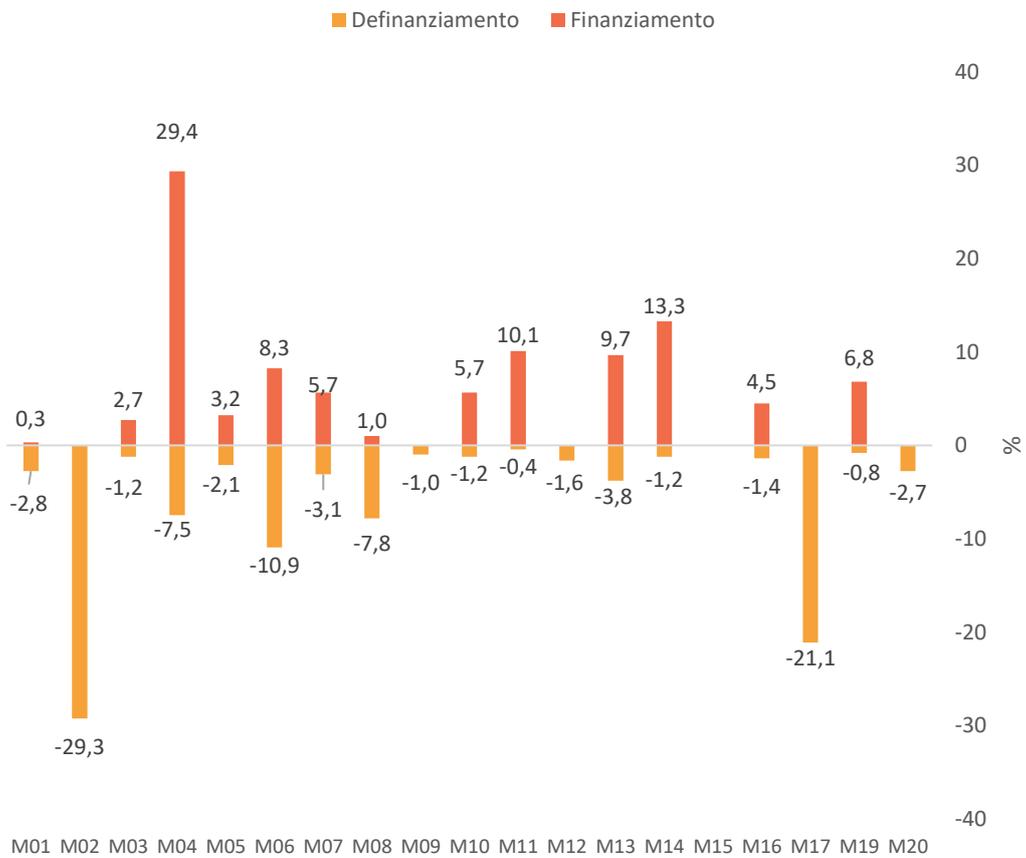
Il montante assegnato alle quattro regioni colpite dal sisma è stato finanziato con le economie di alcune misure. La decurtazione maggiore, rispetto al programmato, afferisce alla misura 2 sulla consulenza (29% delle risorse stornate per un importo di 76.550.000 €). Segue la misura 17 sulla gestione del rischio, attuata a livello di PSRN nazionale (21% delle risorse per 55.200.000 €) e la misura 6 sullo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (11% delle risorse per 28.000.000 €). Meno rilevante il drenaggio dalle altre misure dei PSR.

Nel rispetto dei vincoli imposti per la ripartizione tra obiettivi, le risorse prelevate hanno contribuito principalmente al potenziamento delle misure strutturali (misura 4 e 6) e agroambientali (misura 11,13 e 14) nella forma seguente:

- **+ 88 milioni di euro per la misura 4** - investimenti in immobilizzazioni materiali;
- **+ 40 milioni di euro per la misura 14** - benessere degli animali;
- **+ 30 milioni di euro per la misura 11** - conversione e il mantenimento di pratiche di agricoltura biologica;
- **+ 29 milioni di euro per la misura 13** - indennità per le zone soggette a vincoli naturali e specifici;
- **+ 25 milioni di euro per la misura 6** - sviluppo delle aziende e delle imprese agricole.



Grafico 14 – Ridistribuzione per misura derivante dal contributo di solidarietà (%)



Fonte: Elaborazione propria su Sfc⁶

⁶ System for Fund Management in the European Union



5.2 Il PSR Abruzzo 2014-2020 e le sue modifiche per rispondere all'emergenza sisma

5.2.1 Assegnazione

La regione Abruzzo, oltre al sisma, ha dovuto gestire nello stesso periodo un'altra emergenza dovuta alle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017, che hanno interessato oltre la metà dei comuni abruzzesi localizzati nelle province di Teramo, Pescara e Chieti.

Il fondo di solidarietà destinato all' Abruzzo è pari a 46.669.758,81 € di cui 22.401.484,23 € provenienti dal FEASR e 24.268.274,58 € finanziati dalla quota di partecipazione Nazionale.

La versione del PSR in cui sono contenute le modifiche legate al rifinanziamento delle diverse misure è la n° 3 C(2017) 8159 approvata dalla CE il 28/11/2017.

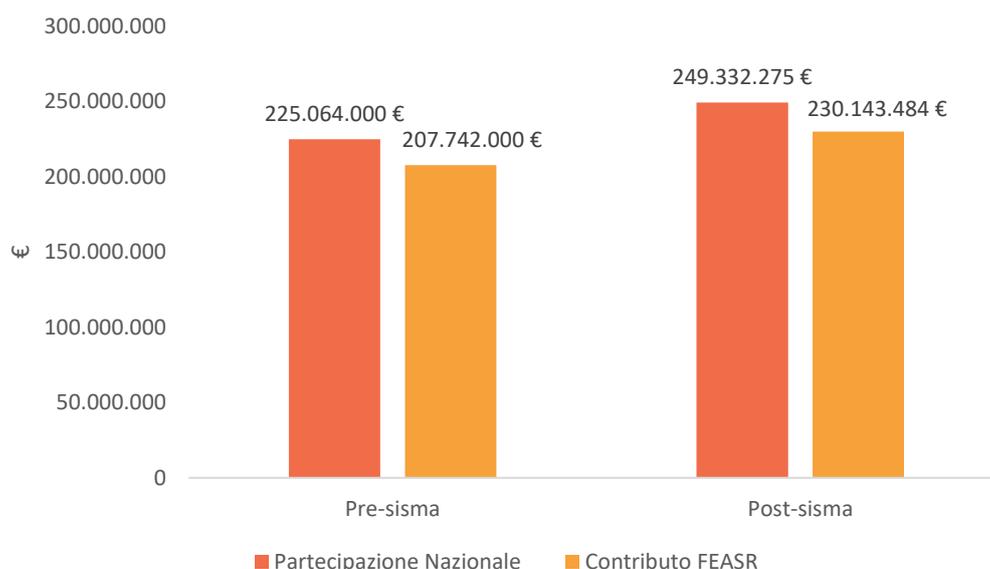
Tabella 3 - Modifiche del PSR Abruzzo 2014-2020

PSR ABRUZZO 2014-2020					
Versione	Data modifica	Decisione di esecuzione della CE	Data di approvazione della Decisione	Contributo FEASR	Finanziamenti Nazionali integrativi
1	29/10/15	C(2015) 7994	13/11/15	207.742.000,00 €	225.064.000,00 €
2	27/10/16	C(2016) 7288	09/11/16	-	-
Assegnazione fondo di solidarietà su intesa definitiva n. 100/CSR del 22/06/17				22.401.484,23 €	24.268.274,58 €
3	13/11/17	C(2017) 8159	28/11/17	230.143.484,23 €	249.332.274,58 €
3	14/02/18	C(2018) 1294	26/02/18	-	-
5	04/12/18	C(2018) 8967	13/12/18	-	-
6	03/12/19	C(2020) 566	28/01/20	-	-
7	15/10/20	C(2020) 7579	27/10/20	-	-

Fonte: Elaborazione propria



Grafico 15 - Quota di partecipazione nazionale e quota FEASR pre e post sisma Regione Abruzzo



Fonte: Elaborazione propria

5.2.2 Allocazione

Per giustificare la nuova ripartizione delle risorse, nel testo aggiornato del PSR Abruzzo sono descritte le principali problematiche che, benché spesso preesistenti, sono state enfatizzate dal verificarsi del sisma e degli straordinari eventi nevosi:

- propensione allo spopolamento;
- bassi tassi di crescita;
- servizi disponibili limitati;
- marginalità fisica ed economica;
- perdita del capitale storico culturale;
- danni alla viabilità rurale e forestale;
- dissesto idrogeologico;
- minacce alla redditività aziendale.

Le nuove criticità individuate hanno permesso di definire i fabbisogni da intercettare con le revisionate strategie di rilancio delle aree colpite:

- ripristino viabilità agrosilvopastorale;
- protezione idrogeologica;
- potenziamento del Leader;
- sostegno ai giovani agricoltori;
- avviamento di attività e investimenti extra agricole;
- miglioramento della redditività delle imprese;
- contrasto allo spopolamento.

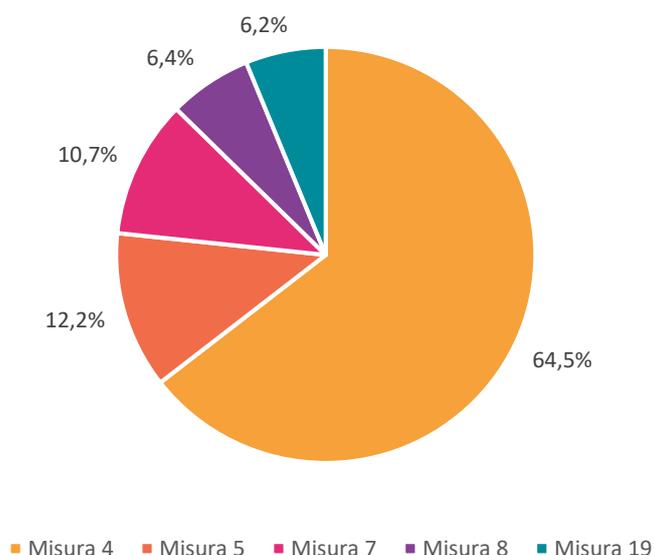
Gli strumenti da adottare in risposta ai fabbisogni individuati fanno riferimento alle seguenti misure:



- **misura 4**- investimenti in immobilizzazioni materiali (nello specifico sono stati riprogrammati gli interventi della sottomisura 4.1-investimenti aziende agricole, 4.2 -investimenti aziende agroalimentari e 4.3.2 -investimenti rete viaria agrosilvopastorale);
- **misura 5**- ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione;
- **misura 7**- servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (nello specifico nello specifico sono stati riprogrammati gli interventi della sottomisura 7.4 -creazione, miglioramento e espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale);
- **misura 8**- investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (nello specifico nello specifico sono stati riprogrammati gli interventi della sottomisura 8.3 -sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici);
- **misura 19**- sostegno allo sviluppo locale Leader (sviluppo locale di tipo operativo).

Inoltre, anche se non si registra un incremento finanziario, sono state inserite delle priorità di accesso per gli interventi localizzati nelle aree del cratere per le sottomisure 6.1-insediamento di giovani agricoltori, 6.2-avviamento attività imprenditoriali extra agricole e 6.4-investimenti in attività extra agricole.

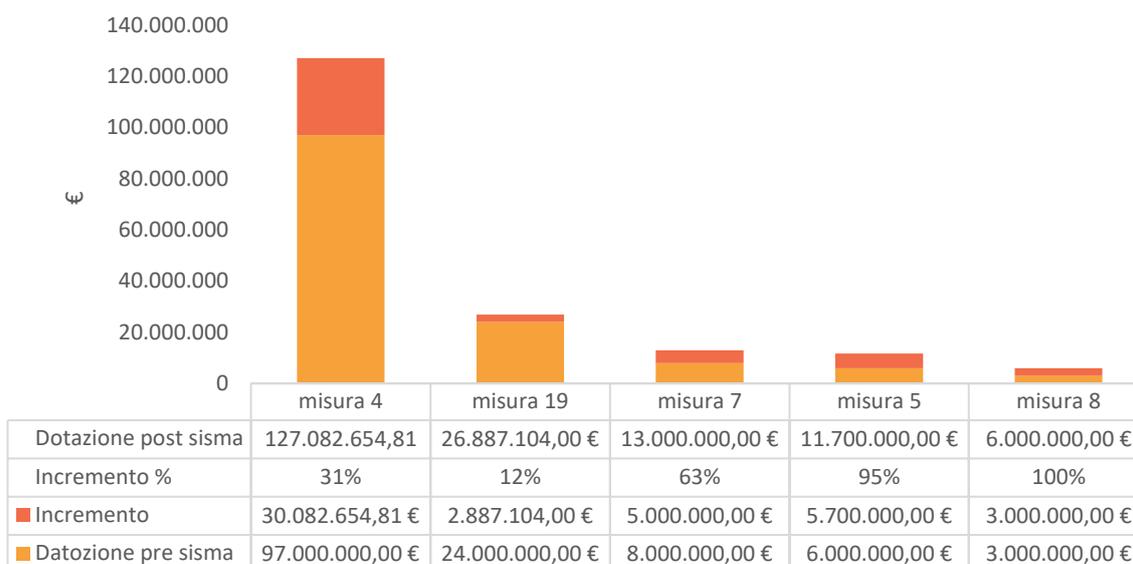
Grafico 16 - Distribuzione per misura del fondo di solidarietà del PSR Abruzzo (%)



Fonte: Elaborazione propria



Grafico 17 - Incremento finanziario delle Misure PSR Regione Abruzzo



Fonte: Elaborazione propria

5.2.3 Attuazione

L'AdG Abruzzo, a dicembre 2020, ha pubblicato 2 bandi in modalità sportello:

- **misura 4.1.1** (sostegno agli investimenti nelle aziende agricole colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017)
 1. Finestra aperta il 18/10/2018
 2. Finestra aperta il 06/12/2018
 3. Finestra aperta il 17/10/2019
- **misura 4.2.1** (sostegno agli investimenti per trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo prodotti agricoli - area cratere sisma 2016/17 e nevicate 2017).
 1. Finestra aperta il 05/11/2018
 2. Finestra aperta il 10/01/2019
 3. Finestra aperta il 18/07/2019

Per la 4.1 nei primi due periodi sono pervenute 120 domande, tutte finanziate; le domande del terzo periodo sono in fase di istruttoria e l'AdG sta valutando di aumentare la dotazione finanziaria attraverso economie da far pervenire da altri bandi, per poterle finanziare interamente.

Per la 4.2.1, nel cratere sisma, nessuna ditta ha presentato domanda. Tutte le aziende partecipanti ricadono nel cratere neve.



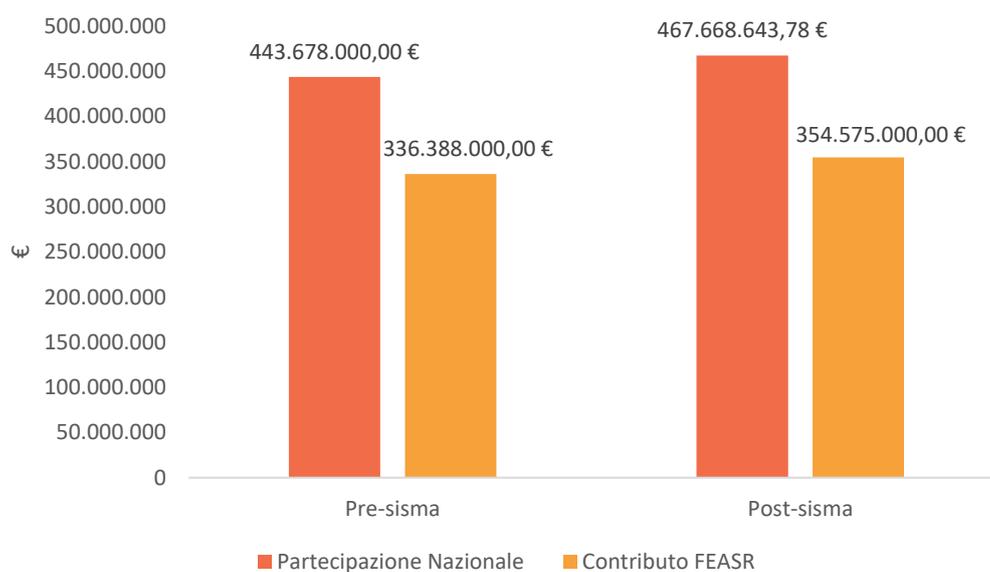
5.3 Il PSR Lazio 2014-2020 e le sue modifiche per rispondere all'emergenza sisma

5.3.1 Assegnazione

Il contributo di solidarietà ha aggiunto, ai 780.066.000 € originali del PSR Lazio, ulteriori 42.177.644 €, di cui 18.187.000 € provenienti dalla quota FEASR e i restanti 23.990.643 € dalla partecipazione Nazionale.

La versione del PSR in cui sono contenute le modifiche legate al rifinanziamento delle diverse misure è la C(2017) 8427 approvata dalla CE il 11/12/2017.

Grafico 18 - Quota di partecipazione nazionale e quota FEASR pre e post sisma regione Lazio



Fonte: elaborazione propria

Grafico 19 - Modifiche del PSR Lazio 2014-2020

PSR LAZIO 2014-2021					
Versione	Data modifica	Decisione di esecuzione della CE	Data di approvazione della Decisione	Contributo FEASR	Finanziamenti Nazionali integrativi
1.3	04/11/15	C(2015) 8079	17/11/15	336.388.000,00 €	443.678.000,00 €
2	12/12/16	C(2016) 8990	21/12/16	-	-
3	09/02/17	C(2017) 1264	16/02/17	-	-
Assegnazione fondo di solidarietà su intesa definitiva n. 100/CSR del 22/06/17				18.187.000,00 €	23.990.643,78 €
4	26/07/17	C(2017) 5634	04/08/17	-	-
5.1	15/11/17	C(2017) 8427	11/12/17	354.575.000,00 €	467.668.643,78 €
6.1	14/11/18	C(2018) 8035	26/11/18	-	-
7	07/02/20	C(2020) 937	14/02/20	-	-
8	14/07/20	C(2020)5669	13/08/20	-	-

Fonte: Elaborazione propria 1



5.3.2 Allocazione

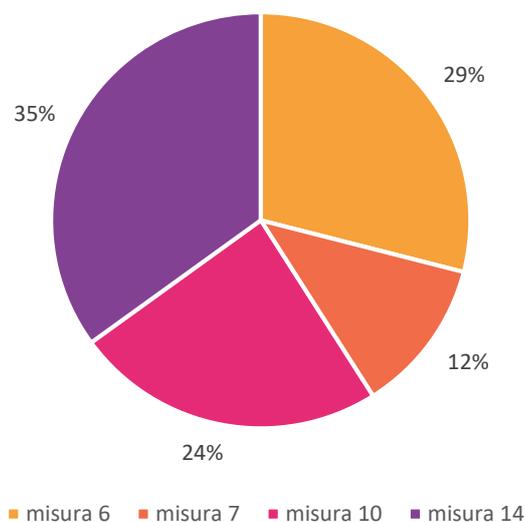
Le criticità che hanno guidato l’Autorità di Gestione del Lazio nella ridefinizione degli interventi sono in parte comuni a quelle delle altre regioni e si sostanziano nei fenomeni di abbandono delle aree agricole e di contrazione della SAU coltivata.

Nella ripartizione delle risorse particolare attenzione è stata posta alle aziende condotte dai giovani agricoltori, indispensabile volano per il presidio del territorio montano e collinare. Un importante sostegno è stato destinato alla zootecnica attraverso gli interventi per il benessere animale e la conservazione delle razze autoctone a rischio di erosione genetica. Infine, sono stati disegnati interventi a favore degli enti pubblici ricadenti in zona rurale, per il miglioramento dei servizi essenziali e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale.

Le misure interessate dalla modifica di rimodulazione finanziaria sono:

- **misura 6** - sviluppo delle aziende e delle imprese agricole (nello specifico sono stati riprogrammati gli interventi dell’operazione 6.1 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”);
- **misura 7** - servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (nello specifico sono stati riprogrammati gli interventi delle operazioni 7.2.1 "Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala", 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale", 7.5.1 "Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala", 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità" e 7.7.1 "Investimenti trasferimento attività e conversione edifici o strutture all'interno o nei pressi insediamenti rurali");
- **misura 10** - pagamenti-agro-climatico-ambientali (nello specifico sono stati riprogrammati gli interventi delle operazioni 10.1.9 “Conservazione in azienda, in situ o ex situ, della biodiversità agraria animale” e 10.1.8 “Conservazione in azienda e in situ della biodiversità agraria vegetale”);
- **misura 14** - benessere animale.

Grafico 20 - Distribuzione per misura del fondo di solidarietà del PSR Lazio (%)



Fonte: Elaborazione propria



Oltre al rafforzamento di queste misure, l'Autorità di Gestione del Lazio ha utilizzato il Fondo di Rotazione come ulteriore strumento per dare sostegno al settore primario in difficoltà. Le risorse del Fondo, rese disponibili dall'applicazione della legge n. 229 del 15 dicembre 2016 (conversione in legge del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016) e dallo stesso contributo di solidarietà sisma, si sono aggiunte a quello sisma comportando un aumento complessivo delle risorse disponibili di 125.721.740 €. L'aggiunta del fondo di rotazione al contributo di solidarietà rende ardua la descrizione degli interventi destinati all'area sisma del Lazio e il loro monitoraggio.

Tabella 4 - Finanziamenti nazionali integrativi ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura	C(2015) 8079 del 17/11/2015	C(2017) 1264 del 16/02/2017	C(2017) 5634 del 04/08/2017	C(2018) 8035 del 26/11/2018	C(2020) 937 del 14/02/2020	C(2020)5669 del 13/08/2020
M02	1.000.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M04	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	24.081.557,00 €	24.081.557,00 €	30.000.000,00 €	30.000.000,00 €
M05	0,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
M06	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	21.000.000,00 €	21.000.000,00 €	21.000.000,00 €	13.000.000,00 €
M10	0,00 €	0,00 €	8.246.373,00 €	8.246.373,00 €	9.000.000,00 €	9.000.000,00 €
M11	0,00 €	0,00 €	0,00 €	8.500.000,00 €	12.138.793,00 €	18.074.548,00 €
M14	0,00 €	0,00 €	47.500.000,00 €	47.500.000,00 €	45.000.000,00 €	30.104.199,00 €
M19	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	10.203.766,00 €	10.203.766,00 €	19.203.766,00 €	24.542.993,00 €
Totale	24.000.000,00 €	24.000.000,00 €	112.031.696,00 €	120.531.696,00 €	137.342.559,00 €	125.721.740,00 €

Fonte: Elaborazione propria

Il monitoraggio dei bandi mostra nel 2019 la pubblicazione di un bando per la misura 4.1 (investimenti aziende agricole) per 30.000.000 € e per la 4.2 (sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli) per 20.000.000 €. In entrambi i casi è stata concessa una priorità alle aziende ricadenti nella zona del cratere del sisma, riservando una quota del 10% della dotazione finanziaria. Per ottenere l'accesso alla premialità sisma le aziende devono avere la prevalenza della SAU o l'investimento richiesto ricadente in uno dei 15 comuni della provincia di Rieti identificati come area sisma (Determinazione G16706 del 4/12/2019 e Determinazione G16706 del 4/12/2019).

Da ultimo va segnalata una priorità non in termini di risorse ma di punteggio integrativo valido ai fini della graduatoria per il bando della misura 6.1 2018 (sviluppo delle aziende agricole e delle imprese).

5.4 Il PSR Marche 2014-2020 e le sue modifiche per rispondere all'emergenza sisma

5.4.1 Assegnazione

La spesa pubblica del PSR Marche 2014-2020 (versione 1.3) a inizio programmazione è di 537.924.000 €; di questi 231.969.000 € sono provenienti dal fondo FEASR e 305.955.000 € dalla quota di partecipazione Nazionale.



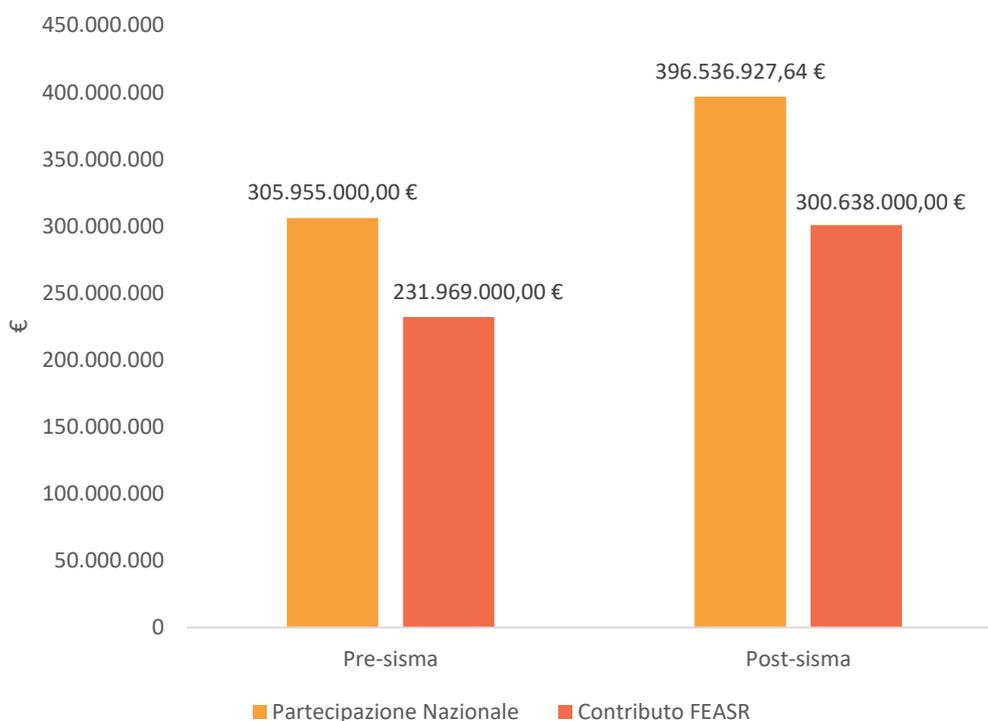
Diverse varianti del piano si sono succedute durante la programmazione, fino a quando sono stati integrati 159.250.927 € del fondo di solidarietà, insieme alla definizione degli interventi di supporto, nella versione 3.0 approvata dalla CE il 08/11/2017.

Tabella 5 - Modifiche del PSR Marche 2014-2020

PSR MARCHE 2014-2020					
Versione	Data modifica	Decisione di esecuzione della CE	Data di approvazione della Decisione	Contributo FEASR	Finanziamenti Nazionali integrativi
1.3	14/07/15	C(2015) 5345	28/07/15	231.969.000,00 €	305.955.000,00 €
2.1	03/02/17	C(2017) 1157	14/02/17	-	-
Assegnazione fondo di solidarietà su intesa definitiva n. 100/CSR del 22/06/17				68.699.000,00 €	90.581.927,64 €
3.0	18/09/17	C(2017) 7524	08/11/17	300.638.000,00 €	396.536.927,64 €
4.1	02/02/18	C(2018) 994	14/02/18	-	-
5.1	23/07/18	C(2018) 5918	06/09/18	-	-
6.0	05/04/19	C(2019) 3603	06/05/19	-	-
7.0	20/05/20	C(2020) 4280	22/06/20	-	-
8.1	21/08/20	C(2020) 6348	11/09/20	-	-

Fonte: Elaborazione propria

Grafico 21 – Quota di partecipazione nazionale e quota FEASR pre e post sisma Regione Marche



Fonte: Elaborazione propria



5.4.2 Allocazione

La versione 3.0 del PSR Marche contiene un'analisi dettagliata delle conseguenze lasciate dal sisma nel territorio marchigiano.

Le criticità e le minacce individuate nella fase di ri-programmazione sono contrastate con la predisposizione e il rafforzamento di strumenti che riguardano:

- il sostegno agli investimenti dei residenti nel cratere e a chi intende insediarsi come giovane agricoltore;
- il miglioramento della competitività e della multifunzionalità attraverso la promozione di filiere certificate e di qualità;
- il ripristino della viabilità danneggiata dagli eventi sismici;
- il miglioramento del benessere animale, anche attraverso la realizzazione di impianti di stoccaggio e la produzione di mangimi aziendali;
- la realizzazione di invasi, punti d'acqua e condotte per l'accumulo idrico ad uso zootecnico;
- la realizzazione di punti vendita extra aziendali per il miglioramento della redditività aziendale, dell'approvvigionamento alimentare per la popolazione locale e per il rilancio del turismo.

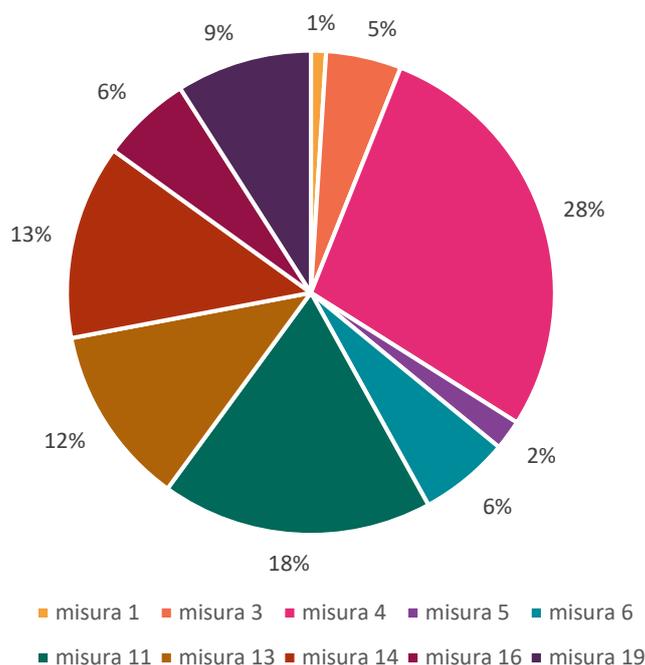
Gli obiettivi di intervento individuati dalla mappatura dei fabbisogni emersi dopo il sisma sono perseguiti con il rafforzamento di 10 misure:

- **misura 1** - trasferimento di conoscenze e azioni di informazioni;
- **misura 3** - regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- **misura 4** - investimenti in immobilizzazioni materiali;
- **misura 5** - ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione;
- **misura 6** - sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
- **misura 11** - conversione e mantenimento di pratiche di agricoltura biologica;
- **misura 13** - indennità per le zone soggette a vincoli naturali e specifici;
- **misura 14** - benessere degli animali;
- **misura 16** - cooperazione;
- **misura 19** - sostegno allo sviluppo locale Leader (sviluppo locale di tipo operativo).

Dalla distribuzione delle risorse aggiuntive si nota una notevole attenzione verso il comparto zootecnico, particolarmente sensibile alle conseguenze degli eventi sismici.



Grafico 22 – Distribuzione per misura del fondo di solidarietà del PSR Marche (%)

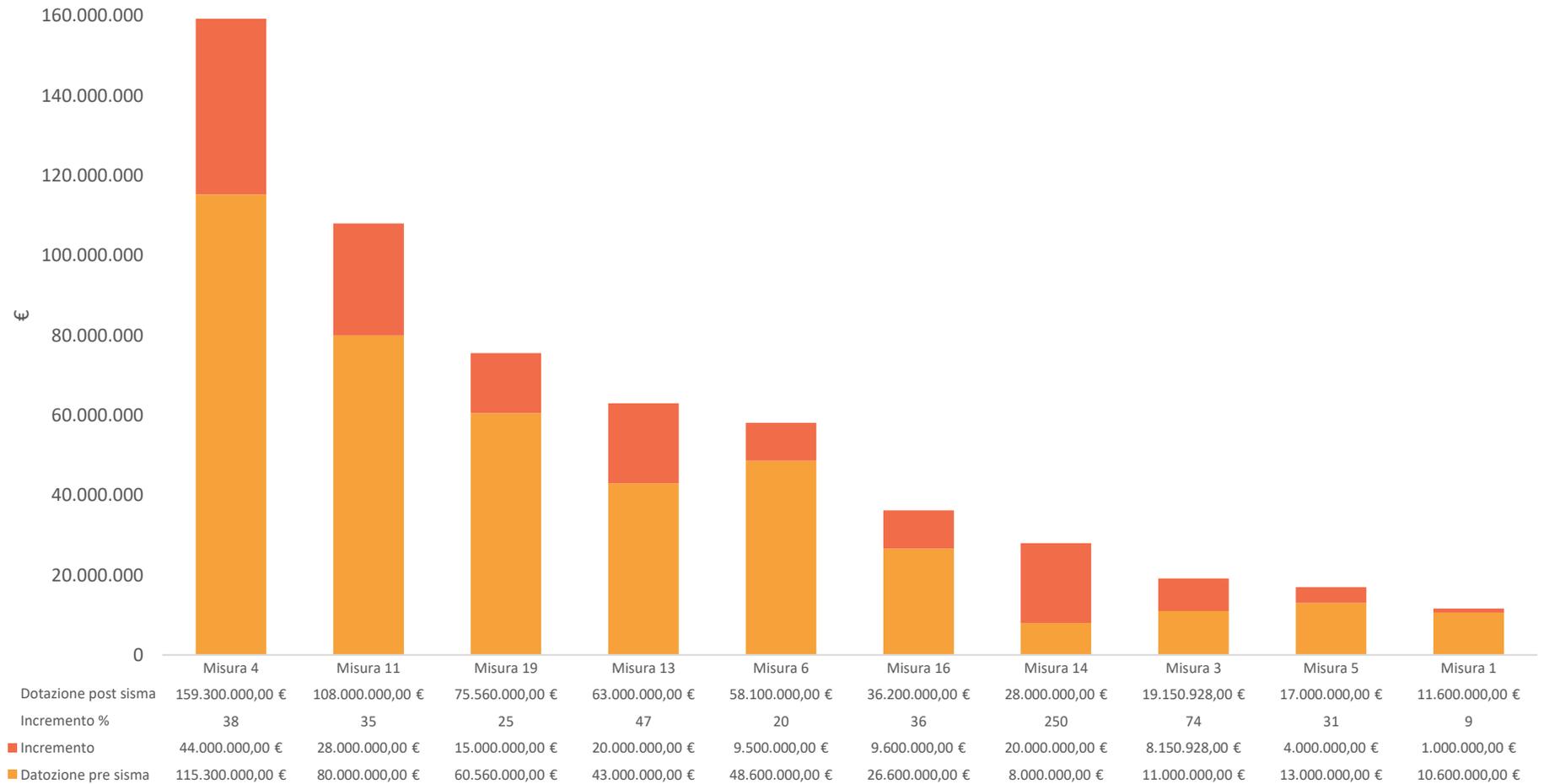


Fonte: Elaborazione propria

Dall'analisi delle riallocazioni emerge come la misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali) abbia raggiunto la disponibilità di quasi 160.000.000 €, andando ad aumentare la sua dotazione del 38%. Le misure agroambientali 11 (conversione e mantenimento di pratiche di agricoltura biologica) e 13 (indennità per le zone soggette a vincoli naturali e specifici) crescono rispettivamente del 35% e 45%, andando ad assorbire complessivamente 48.000.000 €. Da segnalare la misura 14 (benessere animale) che cresce del 250% ed ha oggi a disposizione 28.000.000 €.



Grafico 23 – Incremento finanziario delle Misure PSR regione Marche



Fonte: Elaborazione propria su dati regione Marche



5.4.3 Attuazione

Le risorse aggiuntive sono confluite in bandi ad hoc per l'area sisma nel caso delle misure strutturali. Per le misure agroambientali non sono stati pubblicati bandi specifici, ma le risorse sono andate a arricchire i bandi ordinari permettendo la finanziabilità di tutti i beneficiari nella regione.

Dal 2018 ad oggi sono stati aperti diversi bandi. In alcuni casi la dotazione finanziaria di solidarietà si è fusa con la dotazione pre sisma rendendo il monitoraggio della quota "sisma" più complesso.

Tabella 6 - Distribuzione fondi sisma per singola misura e relativi bandi*

Codice misura	Descrizione misura	Codice sotto-misura	Descrizione sotto-misura	FA	Risorse assegnate totali dal fondo di solidarietà (spesa pubblica)	Risorse messe a bando (spesa pubblica)	Data apertura	Note
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione	2A	1.000.000,00 €	500.000,00 €	12/06/19	1.2.A Azioni informative relative al miglioram. econom. delle aziende agricole e forestali. Bando filiere agroalimentari
						100.000,00 €	16/07/20	1.2.A Azioni informative relative al miglioram. econom. delle aziende agricole e forestali. Bando filiere agroalimentari
						100.000,00 €	16/07/20	1.2.A Azioni informative relative al miglioram. econom. delle aziende agricole e forestali. Bando filiere corte e mercati locali.
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1	Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità	3A	850.928,00 €	200.000,00 €	12/06/19	3.1.A Supporto a titolo di incentivo per i costi di partecipazione ai sistemi di qualità. Bando filiere agroalimentari.
						100.000,00 €	16/07/20	3.1.A Supporto a titolo di incentivo per i costi di partecipazione ai sistemi di qualità. Bando filiere corte e mercati locali.
						50.000,00 €	16/07/20	3.1.A Supporto a titolo di incentivo per i costi di partecipazione ai sistemi di qualità. Bando filiere agroalimentari.
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di	3A	7.300.000,00 €	1.200.000,00 €	12/06/19	3.2 A Azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità. Bando filiere agroalimentari.



			produttori nel mercato interno			300.000,00 €	16/07/20	3.2 A Azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità. Bando filiere agroalimentari.
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	2A	19.000.000,00 €	22.200.000,00 €	12/04/18	4.1 A Investimenti materiali e immateriali
						1.500.000,00 €	12/06/19	4.1 A Investimenti materiali e immateriali. Bando in filiere agroalimentari.
						350.000,00 €	16/07/20	4.1 A Investimenti materiali e immateriali. Bando filiere corte e mercati locali.
						390.000,00 €	16/07/20	4.1 A Investimenti materiali e immateriali. Bando filiere agroalimentari.
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2	Sostegno agli investimenti nel settore della trasformazione / commercializzazione e / o lo sviluppo di prodotti agricoli	3A - 5B	7.000.000,00 €	5.800.000,00 €	11/09/18	4.2 A Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici
						2.000.000,00 €	12/06/19	4.2 A Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici. Bando filiere agroalimentari.
						300.000,00 €	16/07/20	4.2 A e Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici. Bando filiere corte e e mercati locali.
						800.000,00 €	16/07/20	4.2 A Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici. Bando filiere agroalimentari.
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.3	Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture connesse allo	2A	18.000.000,00 €	18.000.000,00 €	02/05/19	4.3.A Viabilità rurale e forestale
						1.882.138,84 €	07/10/19	4.3.A Viabilità rurale e forestale



			sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura			2.700.000,00 €	02/09/19	4.3.A Interventi sulla viabilità forestale nell'ambito di Progetti Integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali
						2.700.000,00 €	10/01/20	4.3.A Interventi sulla viabilità forestale nell'ambito di Progetti Integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali
						2.700.000,00 €	27/07/20	4.3.A Interventi sulla viabilità forestale nell'ambito di Progetti Integrati di Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.3	Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture connesse allo sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	5A	3.000.000,00 €			4.3.B
5	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	5.1 - 5.2	-	-	850.222,00 €	-	-	-
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1	Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori	2B	4.000.000,00 €	3.070.000,00 €	05/04/18	Pacchetto giovani, misura da abbinare obbligatoriamente con 4.1 o 6.4
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole	2A	5.500.000,00 €	5.200.000,00 €	18/04/18	6.4.A.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole - Agriturismo
						800.000,00 €	17/09/18	6.4.A.4 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole - Trasformazione
						200.000,00 €	16/07/20	6.4.A.4 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole - Trasformazione. Filiere corte e mercati locali.



						1.000.000,00 €	23/04/18	6.4.A.2 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole - Agricoltura sociale. Nessun bando dedicato ma aumento dell'aiuto (+10%) in area cratere sisma
						1.000.000,00 €	23/04/18	6.4.A.2 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole - Agricoltura sociale. Nessun bando dedicato ma aumento dell'aiuto (+10%) in area cratere sisma
11	Agricoltura biologica	11.1	Pagamento per convertire in pratiche e metodi di agricoltura biologica	4B	28.000.000,00 €	Nessun bando specifico per il cratere sisma		
11	Agricoltura biologica	11.2	Pagamento di mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica	4B				
13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	13.1	Indennità compensative in zone di montagna	4A	20.000.000,00 €	Nessun bando specifico per il cratere sisma		
14	Benessere degli animali	14.1	Pagamenti per il benessere degli animali	3A	20.000.000,00 €	Nessun bando specifico per il cratere sisma		
16	Cooperazione	16.1	Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità agricola	2A	4.000.000,00 €	14.344.000,00 €	26/01/18	Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI
						51.300.000,00 €	14/05/19	Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI
16	Cooperazione	16.2	Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	2A	1.000.000,00 €	800.000,00 €	12/06/19	Sostegno a prog. pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - Bando filiere agroalimentari
						360.000,00 €	02/09/19	Sostegno a prog. pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - Filiere biomassa forestale



						200.000,00 €	16/07/20	Sostegno a prog. pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - Bando filiere agroalimentari
16	Cooperazione	16.4	Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali, e per le attività di promozione in un contesto locale relativa allo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	3A	3.000.000,00 €	400.000,00 €	16/07/20	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali - FA 3A
16	Cooperazione	16.6	Sostegno alla cooperazione tra gli attori della catena di approvvigionamento per la fornitura sostenibile di biomassa per uso alimentare e produzione di energia e processi industriali	5C	1.000.000,00 €	1.800.000,00 €	18/07/19	Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale
						1.800.000,00 €	10/01/20	Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale
						1.000.000,00 €	27/02/20	Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale
16	Cooperazione	16.8	Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	5E	600.000,00 €	-	-	Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti
19	Sostegno al LEADER per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)	19.2	Supporto per la realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (CLLD)	6B	12.449.500,00 €	-	-	Interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi delle aree tematiche (GAL)
19	Sostegno al LEADER per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)	19.3	Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei gruppi di azione locale (GAL)	6B	500.000,00 €	2.745.822,98 €	23/05/19	Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL
						2.656.534,50 €	25/09/20	Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL
19	Sostegno al LEADER per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)	19.4	Sostegno per costi di esercizio e animazione	6B	2.050.500,00 €	10.510.500,00 €	19/10/18	Gestione operativa ed azioni di animazione per la piena attuazione dei PSL - FA 6B

Fonte: Elaborazione propria



* la somma delle risorse messe a bando può superare quelle assegnate in quanto per alcune misure sono stati pubblicati dei bandi con le economie non spese dai precedenti.

Tabella 7 -Focus domande di aiuto bandi strutturali area sisma

Codice sottomisura	Descrizione	Numero domande presentate	Numero domande finanziate	Note
4.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	552	99	
4.1	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	191	135	Pacchetto giovani
6.1	Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori	191	135	Pacchetto giovani
6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole	32	19	Pacchetto giovani

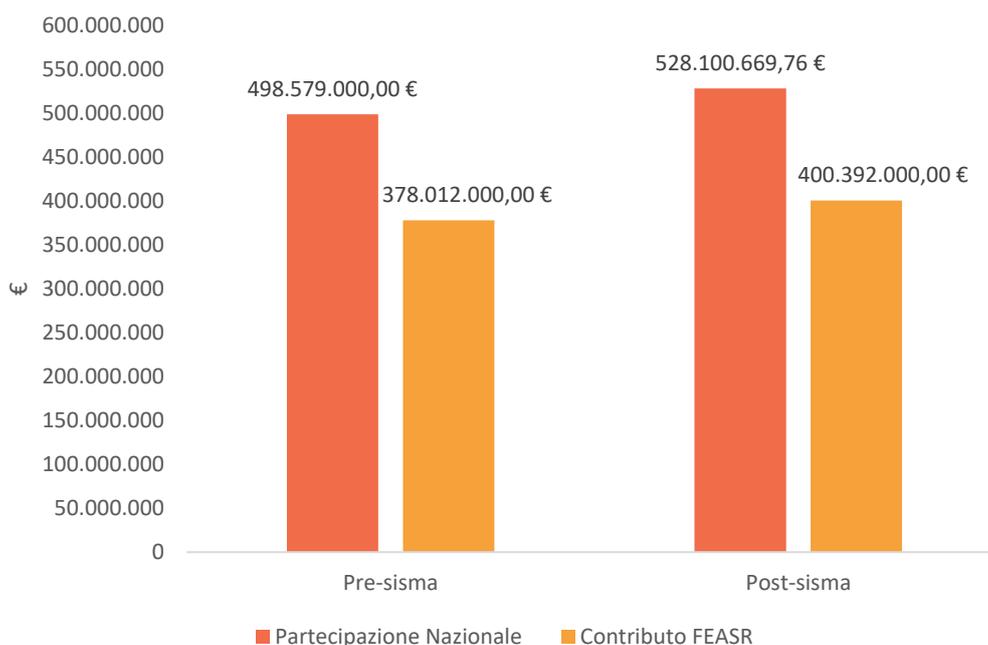
Fonte: Elaborazione propria

5.5 Il PSR Umbria 2014-2020 e le sue modifiche per rispondere all'emergenza sisma

5.5.1 Assegnazione

All'Umbria spetta circa il 17% delle risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà, pari a 51.901.669,76 €. Di questi, 22.380.000,00 € sono finanziati dalla quota FEASR, mentre 29.521.669,76 € dalla quota di partecipazione Nazionale.

Grafico 24 - Quota di partecipazione nazionale e quota FEASR pre e post sisma regione Umbria



Fonte: Elaborazione propria



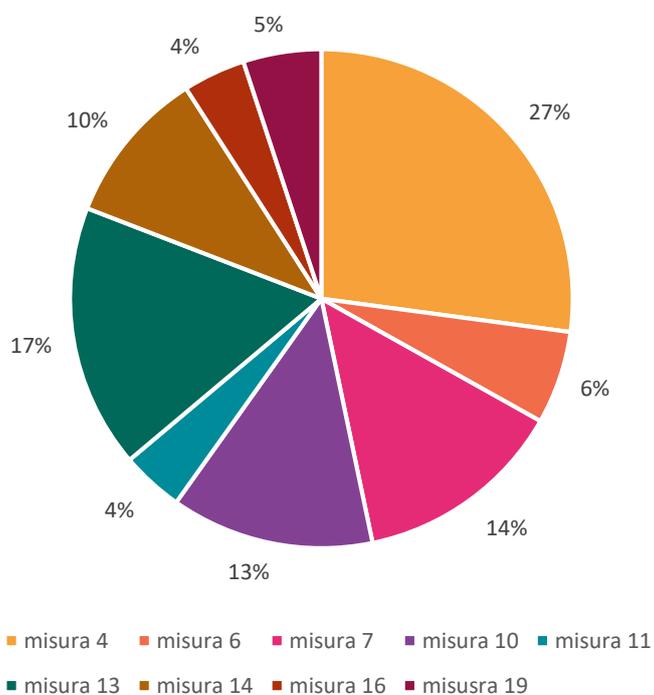
La modifica del PSR che ingloba le risorse aggiuntive, approvata con decisione CE C(2017) 7945 del 27/11/2017, ha reso disponibile per la regione Umbria una spesa pubblica pari a 928.492.670 €, la più importante tra le quattro regioni “terremotate”.

Tabella 8 - Modifiche del PSR Umbria 2014-2020

PSR UMBRIA 2014-2021					
Versione	Data modifica	Decisione di esecuzione della CE	Data di approvazione della Decisione	Contributo FEASR	Finanziamenti Nazionali integrativi
1	28/05/15	C 2015) 4156	12/06/15	378.012.000,00 €	498.579.000,00 €
2	14/11/16	C(2016) 9011	22/12/16	-	-
Assegnazione fondo di solidarietà su intesa definitiva n. 100/CSR del 22/06/17				22.380.000,00 €	29.521.669,76 €
3	06/10/17	C(2017) 7945	27/11/17	400.392.000,00 €	528.100.669,76 €
4	02/02/18	C(2018) 1287	26/02/18	-	-
5	29/11/18	C(2018) 8505	05/12/18	-	-
6	02/12/20	C(2020) 567	28/01/20	-	-
7	20/09/20	C(2020) 6756	27/09/20	-	-

Fonte: Elaborazione propria

Grafico 25 - Distribuzione per misura del fondo di solidarietà del PSR Umbria (%)



Fonte: Elaborazione propria



5.5.2 Allocazione

La riprogrammazione degli interventi anche in Umbria tiene conto del mutato contesto che riguarda il territorio rurale compreso nel cratere. Le minacce individuate dall'AdG, a seguito del terremoto, sono le seguenti:

- propensione allo spopolamento;
- indisponibilità o scarsità dei servizi di prima necessità;
- marginalità fisica ed economica dell'area colpita;
- danni al settore turistico;
- abbandono, invecchiamento e depauperamento delle attività economiche;
- impoverimento degli insediamenti nei borghi rurali;
- perdita del capitale storico culturale;
- danni alle infrastrutture;
- aumento del dissesto idrogeologico.

Gli obiettivi di intervento individuati dalla lettura dei fabbisogni emersi dopo il sisma sono perseguiti con il rafforzamento delle seguenti misure:

- **misura 4** - investimenti in immobilizzazioni materiali;
- **misura 6** - sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
- **misura 7** - servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
- **misura 10** - pagamenti-agro-climatico-ambientali;
- **misura 11** - conversione e mantenimento di pratiche di agricoltura biologica;
- **misura 13** - indennità per le zone soggette a vincoli naturali e specifici;
- **misura 14** - benessere degli animali;
- **misura 16** - cooperazione;
- **misura 19** - sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo (sviluppo locale di tipo operativo).

L'AdG dell'Umbria raggruppa gli interventi in quattro macrocategorie di spesa:

- le sottomisure 4.1, 4.2, 6.1, 6.4, 16.4 e la misura 14 contribuiscono a rafforzare l'apparato produttivo esistente e ricostituito delle imprese;
- le misure 10 e 11 concorrono al mantenimento di una gestione sostenibile delle attività agricole in queste aree, incentivando l'adozione di pratiche agronomiche a basso impatto ambientale;
- la sottomisura 13.1 mira a contenere il fenomeno dello spopolamento delle zone marginali, contribuendo a mantenere vitali le aree montane della regione;
- le misure 7 e misura 19 contribuiscono al rafforzamento della rete infrastrutturale viaria al servizio delle aree maggiormente colpite dal sisma, nonché al rilancio dello sviluppo locale.

Anche in Umbria la maggior parte dei fondi aggiuntivi (65%) è stata assegnata alle misure strutturali coerentemente con i gravi danni apportati al contesto territoriale e in particolare al settore primario; la restante parte (35%) è stata invece assegnata alle misure agroambientali.



Tabella 9 - Distribuzione fondi sisma per singola misura e relativi bandi

Codice misura	Descrizione misura	Codice sottomisura	Descrizione sottomisura	FA	Risorse assegnate totali dal fondo di solidarietà (spesa pubblica)	Risorse messe a bando (spesa pubblica)	Data chiusura bando	Note
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali dell'azienda (ristrutturazione)	2A	7.000.000,00 €	4.000.000,00 €	27/12/20	Accertato che con deliberazione n. 1320 del 19 novembre 2018, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di procedere a riaprire i termini per la presentazione di nuove domande a valere sulla misura 4, tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1. e sulla misura 6, tipologia di intervento 6.1.1. prevedendo, relativamente alla sottomisura 4.1. uno stanziamento pari ad €11.461.025,61 di cui 7.461.025,61 per le domande provenienti da aziende agricole ubicate su tutto il territorio regionale; 4.000.000,00 risorse aggiuntive per le domande presentate dalle aziende agricole ubicate nelle aree del cratere del sisma 2016.
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2	Sostegno agli investimenti per la trasformazione commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli	3A	7.000.000,00 €	4.000.000,00 €	27/12/20	Accertato che con deliberazione n. 1320 del 19 novembre 2018, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di procedere a riaprire i termini per la presentazione di nuove domande a valere sulla misura 4, tipologie di intervento 4.1.1. e 4.2.1. e sulla misura 6, tipologia di intervento 6.1.1. prevedendo, relativamente alla sottomisura 4.2. uno stanziamento pari ad € 9.435.878,56, di cui € 5.435.878,56 per le domande provenienti da aziende che trasformano i prodotti agricoli, ubicate tutto il territorio regionale ed € 4.000.000,00 di risorse aggiuntive per le domande di aziende che trasformano i prodotti agricoli, ubicate nelle aree del cratere del sisma 2016



6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1	Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	2B	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	27/12/20	Accertato che con deliberazione n. 1320 del 19 novembre 2018, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di procedere a riaprire i termini per la presentazione di nuove domande a valere sulla misura 4, tipologie di intervento 4.1.1 e 4.2.1 e sulla misura 6, tipologia di intervento 6.1.1 prevedendo, relativamente alla sottomisura 6.1 uno stanziamento pari ad €. 7.765.300,93 di cui €. 5.765.300,93 per le domande di insediamento di giovani agricoltori provenienti da tutto il territorio regionale €. 2.000.000,00 per le domande di giovani agricoltori insediati in aziende ubicate nelle aree del cratere del sisma 2016.
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extraagricole	2A	1.000.000,00 €	Nessun bando specifico per il cratere sisma		
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.2	Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	6B	7.000.000,00 €	Nessun bando specifico per il cratere sisma		
10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1	Pagamenti per ettaro di superficie agricola per impegni agro-climatici-ambientali	4B	7.000.000,00 €	3.000.000,00 €	15/06/18	Sottomisura 10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione
10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1	Pagamenti per ettaro di superficie agricola per impegni agro-climatici-ambientali	4B		3.000.000,00 €	15/06/18	Sottomisura 10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica
11	Agricoltura biologica	11.2	Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	4B	2.306.586,27 €	2.306.586,27 €	15/06/18	Si stabilisce che alla sottomisura 11.2 possono partecipare solo le aziende agricole ricadenti nel cratere regionale del sisma



13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	13.1	Indennità compensativa per le zone montane	4A	9.000.000,00 €	Nessun bando specifico per il cratere sisma		
14	Benessere degli animali	14.1	Pagamento per il benessere degli animali	3A	5.000.000,00 €	Nessun bando specifico per il cratere sisma		
16	Cooperazione	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	3A	2.000.000,00 €	1.000.000,00 €	21/03/21	Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali Azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore olivicolo. Riservato imprese agroindustriali
19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	19	/	6B	2.595.083,49 €	Nessun bando specifico per il cratere sisma		

Fonte: Elaborazione propria

6. Indagine svolta presso le aziende beneficiarie di bandi dedicati al sisma

6.1 Premessa

Per valutare lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi di aiuto dei PSR, a quattro anni dal sisma, è stata condotta un'indagine presso le aziende agricole terremotate.

Particolare attenzione è stata rivolta al ruolo degli interventi aziendali finalizzati al miglioramento della sostenibilità e all'impatto ambientale dell'azienda.

L'indagine ha carattere qualitativo e fa emergere le opinioni dei conduttori aziendali che stanno realizzando gli interventi.

Per poter raggiungere la platea degli interessati sono state coinvolte le diverse Autorità di Gestione dei Piani di Sviluppo Rurale che, ad eccezione della regione Umbria, hanno condiviso le liste dei beneficiari dei bandi dedicati al sisma.

Obiettivo indiretto dell'indagine è anche quello di sondare quanto i conduttori aziendali siano coscienti degli strumenti di aiuto presenti e della loro natura e provenienza finanziaria.



6.2 Definizione del questionario

Dopo la fase preliminare di studio e di definizione degli obiettivi è stata avviata la scrittura del questionario.

Per renderlo efficace sono state adottate le seguenti precauzioni:

1. Domande coerenti ai PSR delle quattro regioni che hanno adottato misure diverse per rispondere allo stesso obiettivo di resilienza delle aziende agricole;
2. Identificazione mirata dei beneficiari all'interno dell'area crateri;
3. Utilizzo di una piattaforma che garantisce una compilazione semplificata ed intuitiva;
4. Garanzia di anonimato degli intervistati, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy;
5. Elaborazione aggregata dei dati.

Il questionario si compone di 5 sezioni e 36 domande.

- La prima sezione (domande 1-7) è finalizzata a conoscere e individuare la tipologia di azienda (età, ubicazione, indirizzo produttivo, anni di operatività nel settore agricolo e eventuale sistema di qualità);
- La seconda sezione (domande 8-15) approfondisce il percorso intrapreso dalle aziende per la partecipazione ai bandi dedicati al sisma. In questa sezione si sono raccolte informazioni sulle modalità di partecipazione, sulle misure di interesse e sui progetti presentati;
- La terza sezione (domande 16-19), raccoglie le informazioni che descrivono gli aspetti finanziari del progetto;
- La quarta sezione (domande 20-27), raccoglie le informazioni tecniche specifiche sulla natura degli investimenti e il grado di innovazione tecnologica;
- La quinta sezione (domande 28-36) è dedicata al giudizio personale dell'imprenditore sul funzionamento e l'utilità degli interventi in risposta alle proprie esigenze di azienda terremotata. Queste domande, a differenza delle precedenti, sono di carattere soggettivo e mirano a indagare le percezioni e le impressioni dei beneficiari su aspetti generali del loro piano di sviluppo come, ad esempio, la facilità o difficoltà nel processo di presentazione della domanda o il loro giudizio sull'adeguatezza dell'entità dell'aiuto.

6.3 Individuazione dei beneficiari

Il target a cui indirizzare il questionario è individuato nella figura del beneficiario di misura PSR e nello specifico:

“soggetto che ha presentato domanda di aiuto per una delle sottomisure strutturali che hanno beneficiato di un aumento di risorse a seguito del sisma 2016 e che sia ubicato nel cratere del sisma 2016 così come precedentemente individuato”.

Le AdG dell'Abruzzo, delle Marche e del Lazio hanno estratto dai propri sistemi di gestione regionale le domande di partecipazione ai bandi. Sono state individuate quattro sottomisure – 4.1, 4.2, 6.1, 6.4 – su cui concentrarsi, scegliendole tra quelle che prevedono piani di miglioramento aziendale.

Dall'indagine sono stati esclusi tutti gli operatori non agricoli e le relative sottomisure che vedono le imprese coinvolte indirettamente. Non sono stati coinvolti, inoltre, i soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione ai bandi ma che sono, ad oggi, risultati non ammissibili, non finanziabili o la loro domanda non è istruita.

Il campione di beneficiari individuati a cui è stato inviato il questionario è il seguente:



- 39 per l’Abruzzo;
- 81 per il Lazio;
- 217 per le Marche.

6.4 Testaggio e invio

Successivamente alla fase di costruzione del questionario e all’individuazione dei beneficiari è stato effettuato il testaggio, così da poter rilevare eventuali criticità emerse nella fase di compilazione o di comprensione delle domande proposte.

L’invio del questionario è stato effettuato in due diverse modalità.

Per i beneficiari delle Marche il questionario è stato condiviso tramite e-mail e messaggio WhatsApp.

Per i beneficiari di Abruzzo, Lazio e Umbria il questionario è stato inviato solo tramite WhatsApp, in quanto le e-mail a disposizione erano principalmente quelle dei tecnici.

Per aumentare il tasso di risposta, a distanza di una settimana dal primo invio, è stato effettuato un remind.

La percentuale di successo dell’invio è stata circa del 90% e i rispondenti che hanno completato il questionario sono stati complessivamente 58. Il tasso di risposta alle domande è la seguente: Marche (43), Abruzzo (10) e Lazio (5).

6.5 Risultati dell’indagine

Segue l’illustrazione delle risposte e dei risultati delle singole sezioni.

Sezione 1 (domande 1-7)

Da questa sezione emerge chiaramente che si è di fronte ad un gruppo di rispondenti fondamentalmente giovane, in maggioranza con età compresa tra i 31 e 41 anni (40%), ma anche più giovane ed under 30 (34%). Di conseguenza anche l’esperienza lavorativa nel settore agricolo risulta differenziata: il 34% opera da più di 10 anni, seguito da un 33% che invece è attivo da meno di 3 anni.

L’ordinamento produttivo degli operatori prevalente è quello della conduzione dei seminativi, seguito dal comparto zootecnico bovino da carne e da quello ovino da latte. Risultano invece poco o per nulla rappresentati i settori a più alto reddito, come quello orticolo e quello florovivaistico.

L’adesione ai sistemi di qualità del biologico e al sistema delle certificazioni IG riguarda oltre l’80% dei rispondenti.

Al termine di questa prima sezione si è introdotto il tema del sisma, attraverso l’indagine dei principali danni subiti dalle aziende. La maggioranza ha risposto di aver subito danni diretti di natura strutturale (43%), perdite di fatturato (23%) e altri danni economici dovuti alle difficoltà di gestione della manodopera e ai ridotti afflussi turistici.



Grafico 26 - Età dei rispondenti

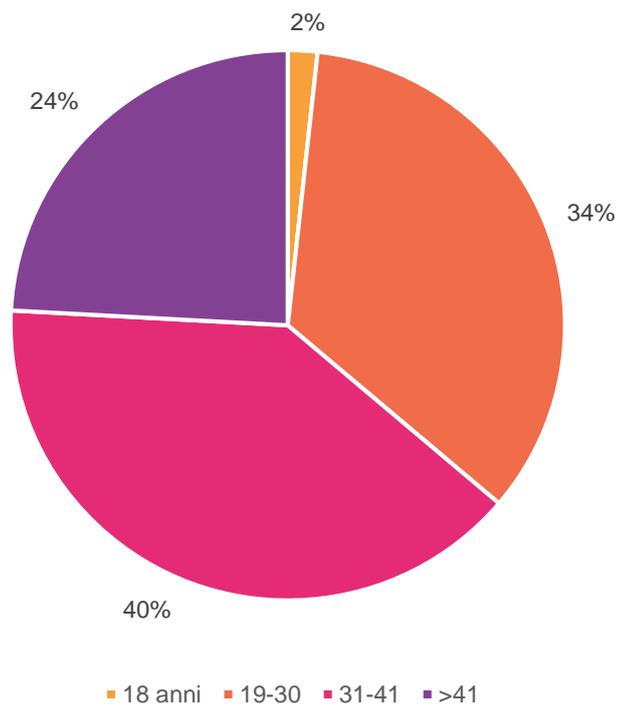


Grafico 27 - Anni in cui si opera in agricoltura

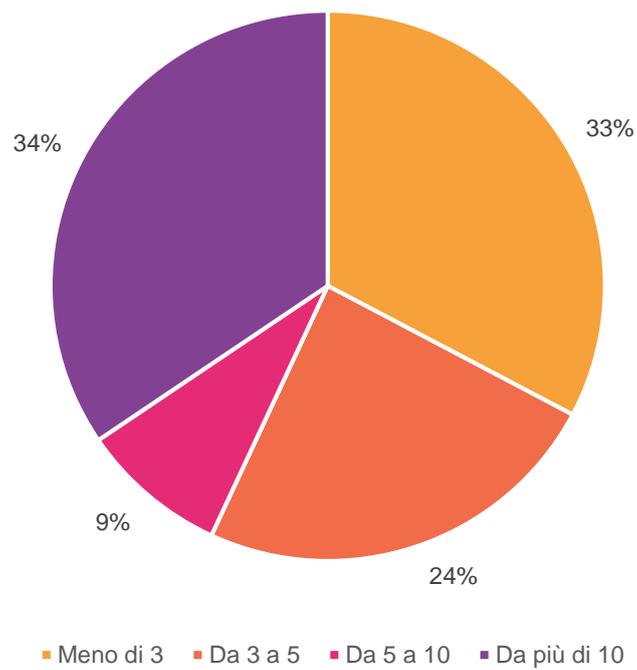




Grafico 28 – Ordinamento produttivo al momento della presentazione della domanda PSR

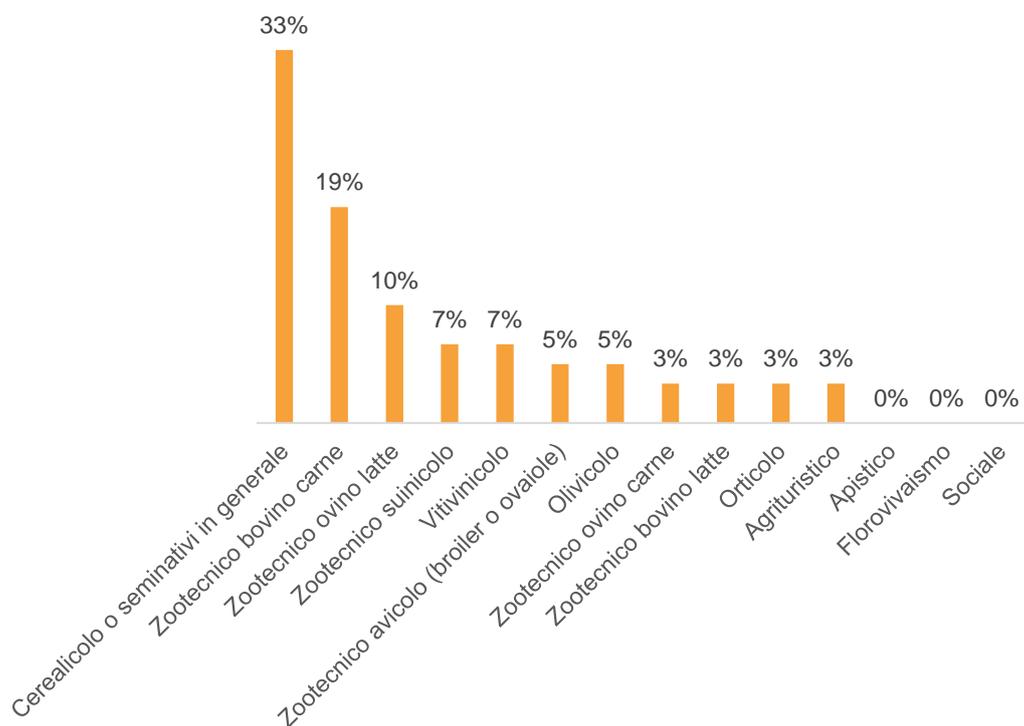


Grafico 29 – Sistema di qualità presente in azienda

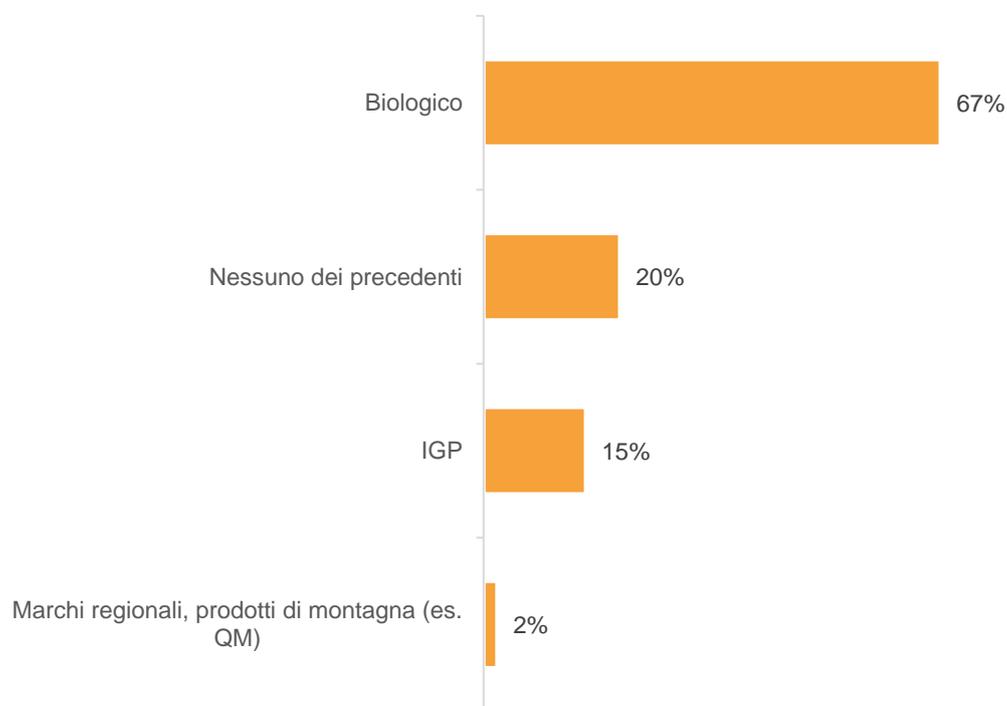
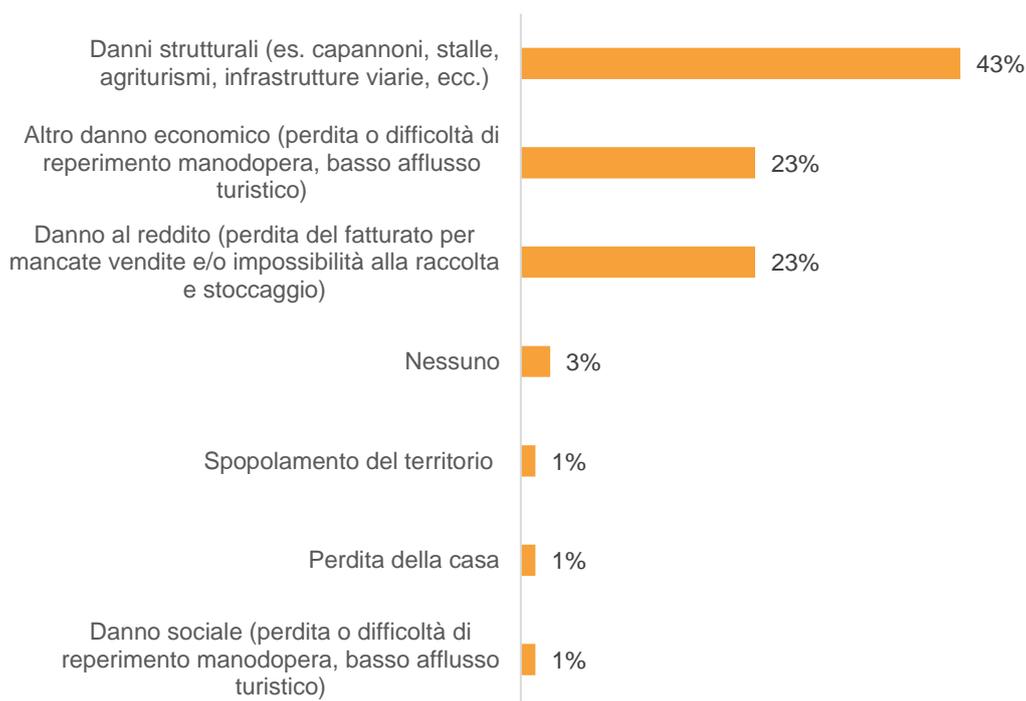




Grafico 30 – Tipologia di danno arrecato dal sisma



Sezione 2 (domande 8-15)

Oltre il 70% degli intervistati ha affermato di essere a conoscenza delle misure dei PSR regionali anche prima degli eventi sismici.

La fonte principale di informazione riguardo la possibilità di poter ricevere contributi attraverso specifici bandi, è identificata dal 38% nel proprio tecnico di fiducia (Dottore Agronomo, Perito Agrario o Agrotecnico) e dal 21% nell'Associazione di categoria. In entrambi i casi, la figura professionale coinvolta ha coordinato tutte le fasi della progettazione, fino alla presentazione della domanda di aiuto. Si sono rivelati utili strumenti di diffusione delle informazioni anche internet, i social media e il classico passaparola.

Per quanto riguarda le sottomisure per le quali sono state presentate le domande, il 60% ha partecipato alla misura 6.1 (insediamento giovani), un altro 52 % circa ha partecipato alla misura 4.1 (ammodernamento azienda agricola), un 22% ha partecipato rispettivamente alla misura 11 (agricoltura biologica) e 13 (pagamento compensativo zone montane), mentre un 9% ha partecipato alla misura 14 (benessere animale) e 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali). Va precisato che talvolta è possibile partecipare a più bandi di misura contemporaneamente. È il caso del "pacchetto giovani" delle Marche che permette di accoppiare le misure 4.1 e 6.1.

Oltre la metà degli intervistati ha avanzato la richiesta di accesso ai fondi PSR per realizzare interventi strutturali su fabbricati (realizzazioni ex novo o ristrutturazioni), mentre il 33% per miglioramenti fondiari.

La motivazione alla base della presentazione della domanda è stata principalmente quella dell'innovazione aziendale e dei processi produttivi, sostenuta anche dalla voglia di avviare nuovi progetti produttivi.



Riguardo il valore complessivo dell'investimento richiesto a finanziamento, nel 60% è compreso tra i 100.000 € e 500.000 €. Il 43% degli intervistati pensa di poter ottenere un'intensità di aiuto tra 30% e 50% sull'investimento programmato, risultando comunque alto (36%) anche il numero di intervistati che crede di ricevere oltre il 50%.

Grafico 31 - Conoscenza della possibilità di avere contributi tramite le misure del PSR regionale

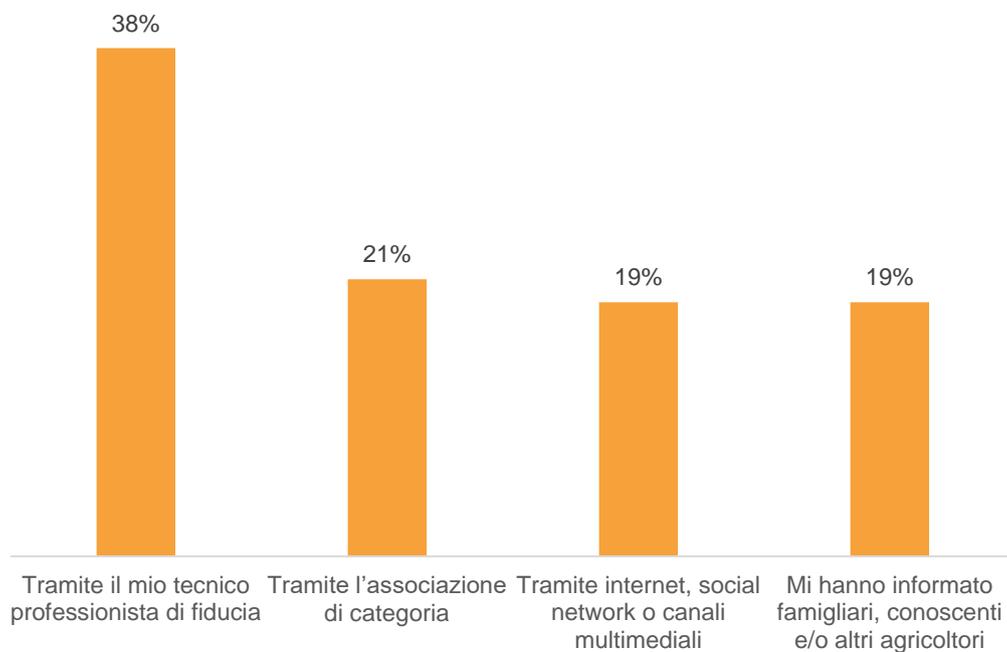




Grafico 32 – Soggetto che ha presentato la domanda di aiuto

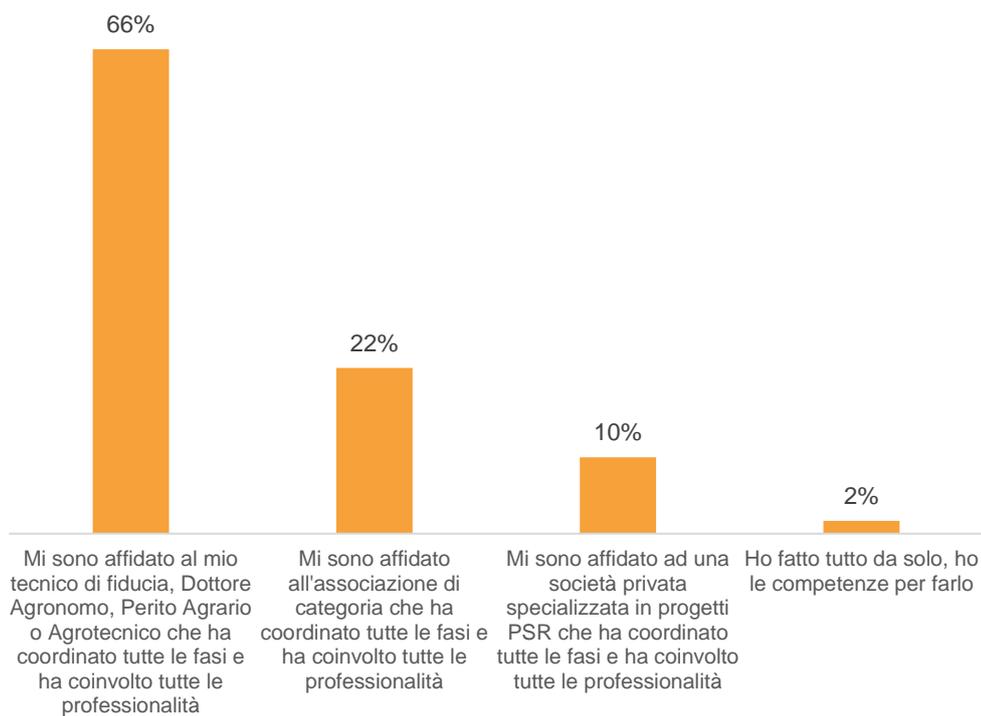


Grafico 33 - Conoscenza degli strumenti e delle misure del PSR prima del sisma

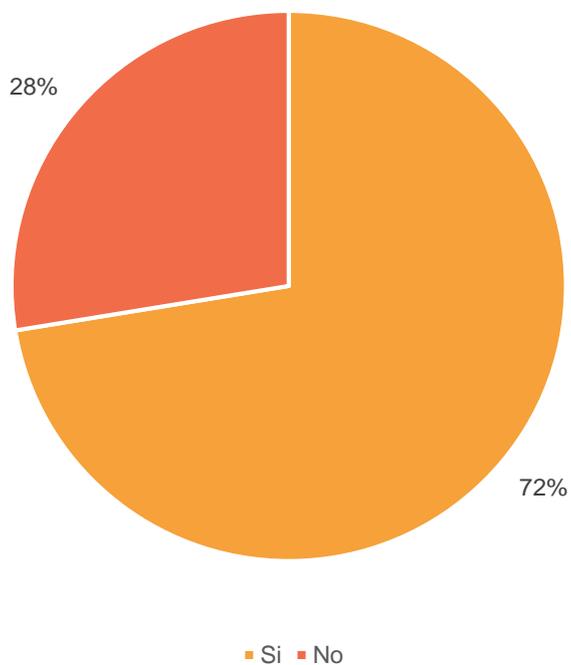




Grafico 34 – Adesione a misure PSR dopo il 2016

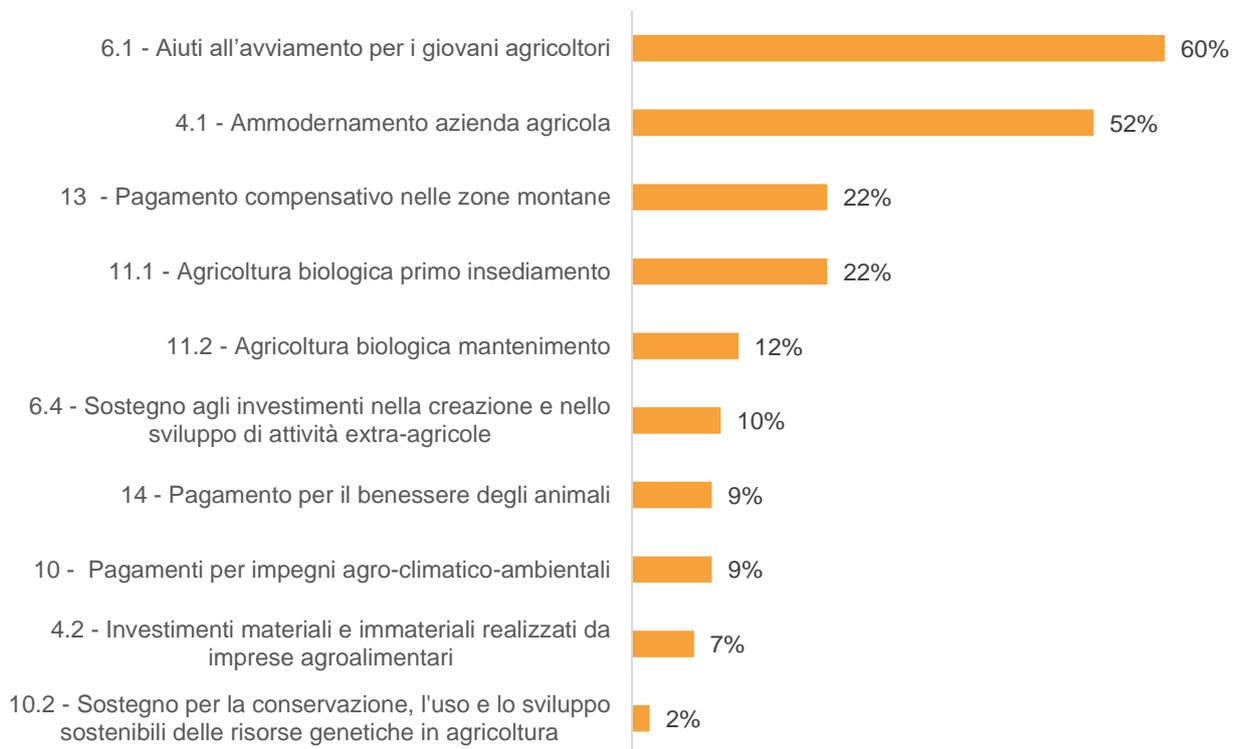


Grafico 35 - Tipologia di intervento richiesta a finanziamento con la partecipazione al bando specifico per le aree sisma

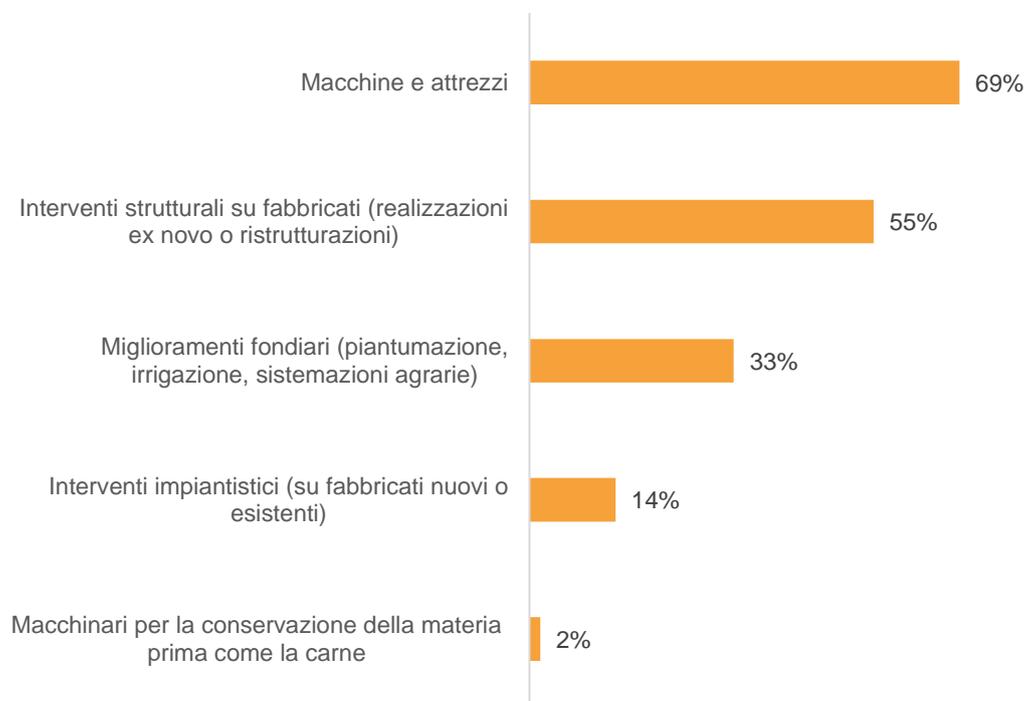




Grafico 36 - Motivazioni per la presentazione della domanda di finanziamento



Grafico 37 - Valore dell'investimento richiesto a finanziamento

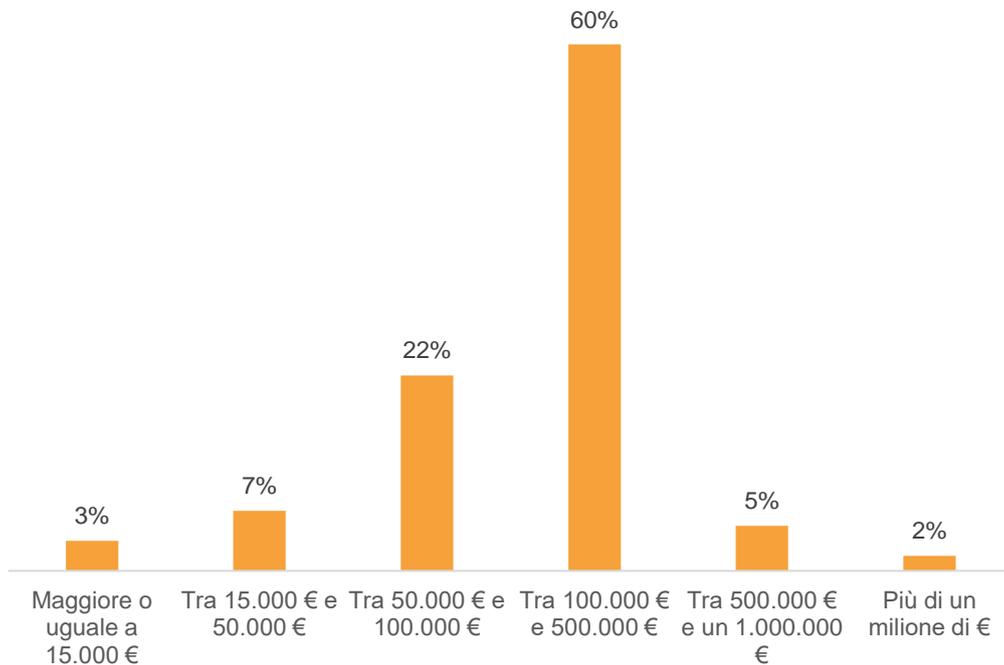
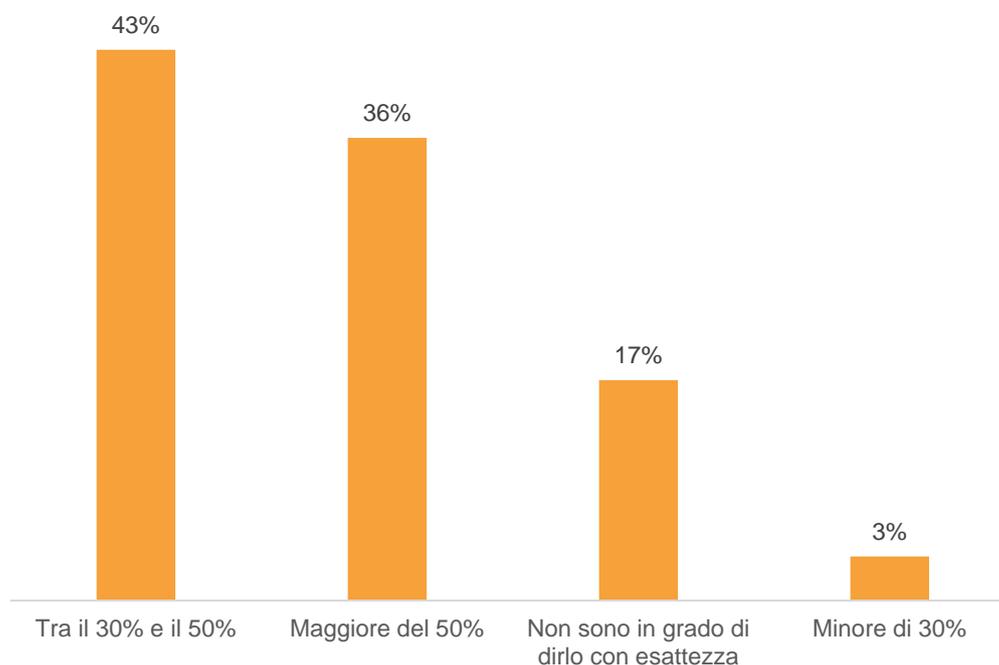




Grafico 38 - Intensità d'aiuto prevista dagli interventi



Sezione 3 (domande 16-19)

Su 58 soggetti intervistati, il 53% ha parzialmente effettuato il piano degli investimenti, mentre il 33% è ancora in fase di valutazione.

Il 37% ha richiesto l'anticipo ma non l'ha ancora ottenuto, mentre è stato già ottenuto dal 33%; il restante 30% anticiperà invece le spese con risorse proprie.

Poche sono le richieste di pagamento per l'avanzamento dei lavori (11%) e quelle del saldo (9%).



Grafico 39 –Avanzamento del piano degli investimenti

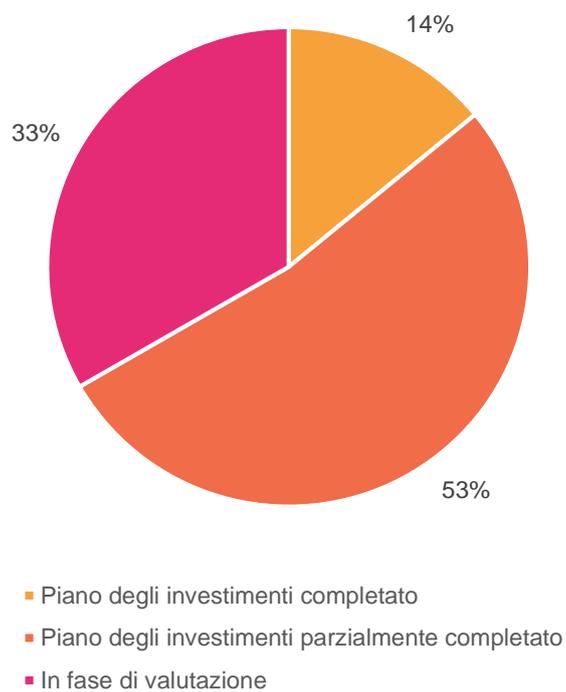


Grafico 40 – Richiesta dell'anticipo

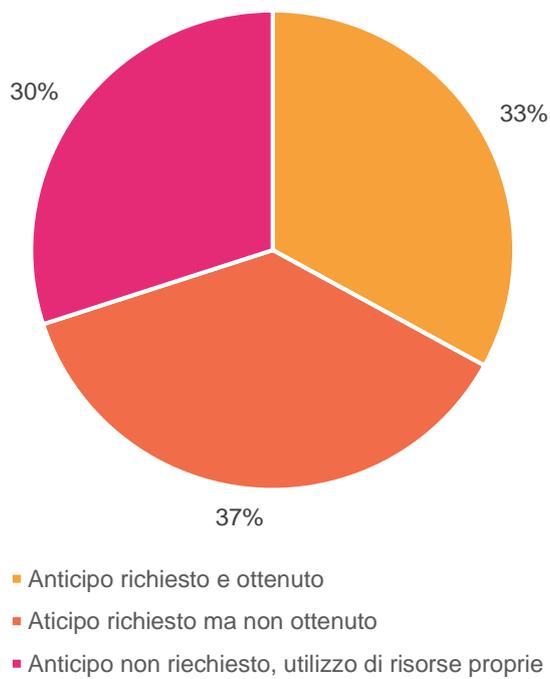




Grafico 41 – Richiesta di uno stato di avanzamento Lavori (SAL)

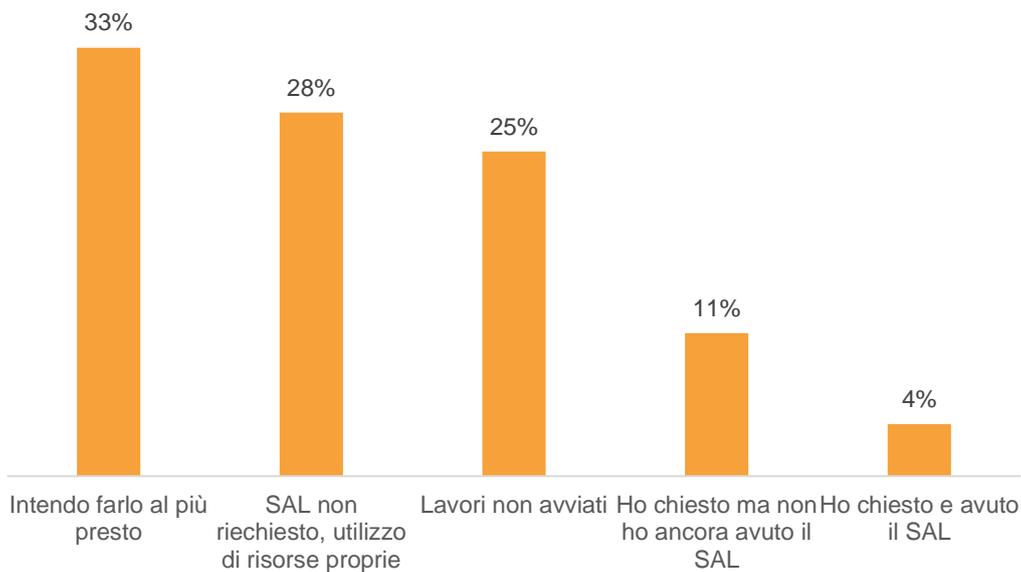
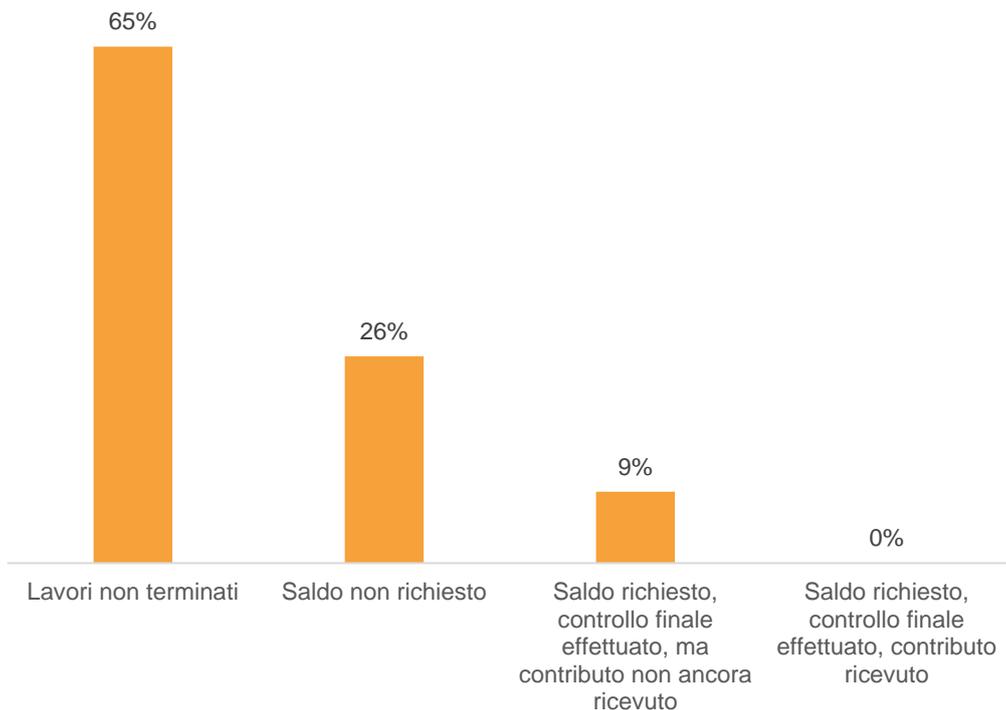


Grafico 42 – Richiesta del saldo





Sezione 4 (domande 20-27)

Interventi di tipo strutturale sono stati programmati dall'88% dei beneficiari e prevedono per il 51% il recupero di strutture danneggiate dal sisma, mentre per il 12% la realizzazione di nuove strutture.

Gli investimenti fissi interessano per il 33% i laboratori per la trasformazione o celle frigorifere (es. cereali, ortaggi, fruttiferi, officinali) e per il 28% stalle e ricoveri zootecnici. È interessante sottolineare che un 12% dei beneficiari ha previsto investimenti fissi legati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda.

Il 32% dei rispondenti non ha previsto invece alcun intervento fisso.

Gli investimenti mobili sono principalmente mirati ad ammodernare il parco macchine e sono stati scelti in modo che contengano un alto livello di innovazione.

Sia per gli investimenti fissi che mobili, il 77% afferma di aver scelto le tecnologie più avanzate.

Le principali attrezzature richieste a finanziamento sono:

- trattrice;
- attrezzatura per la fienagione;
- attrezzature per la lavorazione del terreno;
- macchine irroratrici;
- macchine raccogliatrici;
- seminatrici combinate;
- attrezzature per la trasformazione;
- attrezzature per l'attività agrituristica.

I benefici che derivano dagli investimenti programmati, sia fissi che mobili, per il 58% degli intervistati riguardano l'agevolazione delle tecniche colturali, per il 50% il miglioramento significativo della qualità dei prodotti e per il 33% il miglioramento del benessere animale.

Volgendo uno sguardo al futuro, il significativo miglioramento del reddito aziendale dopo i 5 anni è una prospettiva per il 38%, mentre sarà lieve per il 33%.



Grafico 43 – Gli investimenti fissi previsti nel piano di sviluppo

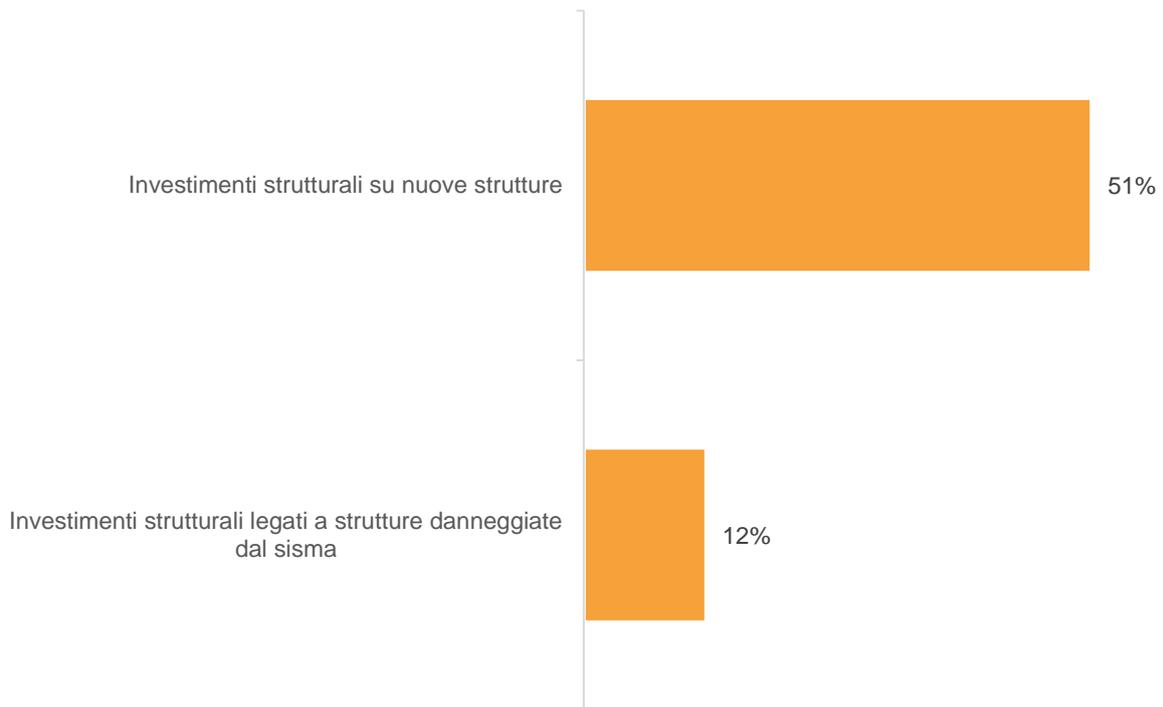


Grafico 44 – Tipologia di investimenti fissi

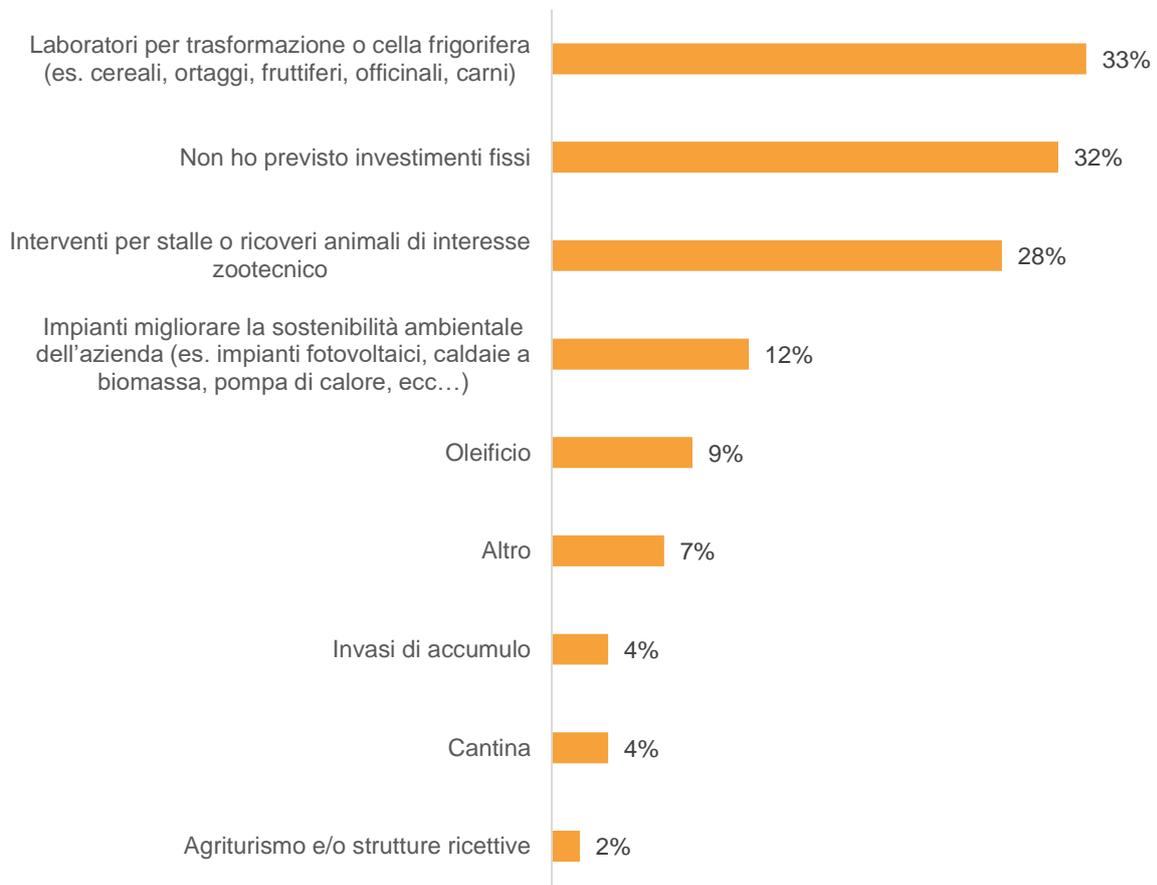




Grafico 45 - Investimenti mobili previsti nel piano aziendale

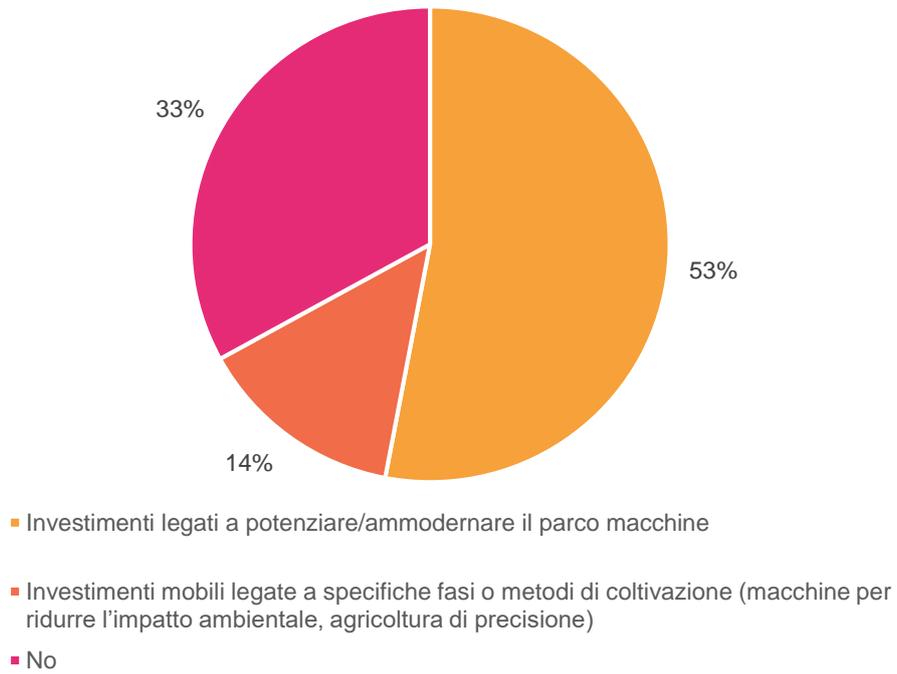


Grafico 46 - Livello di innovazione contenuto negli investimenti

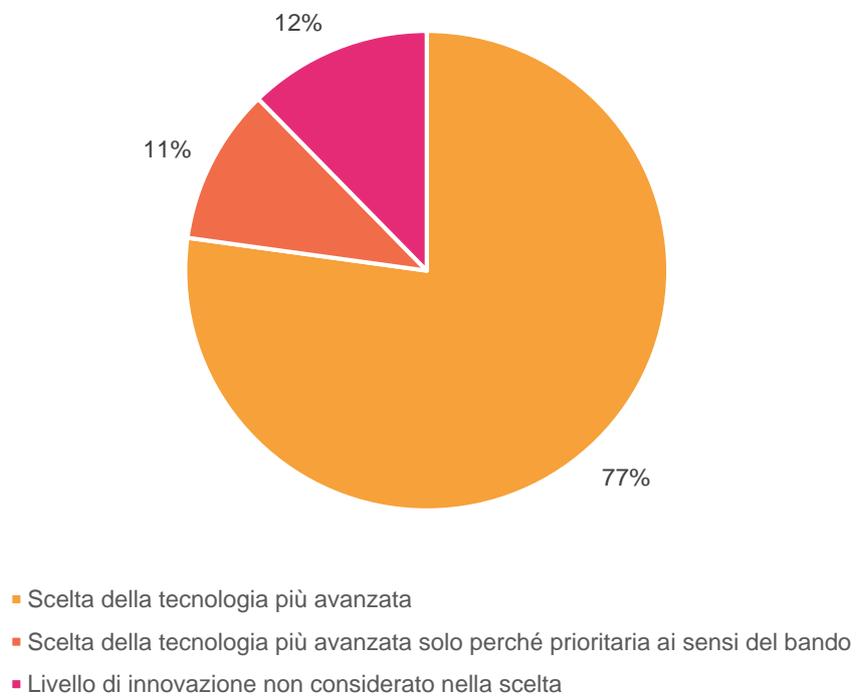




Grafico 47 - Conseguenze previste dagli investimenti aziendali

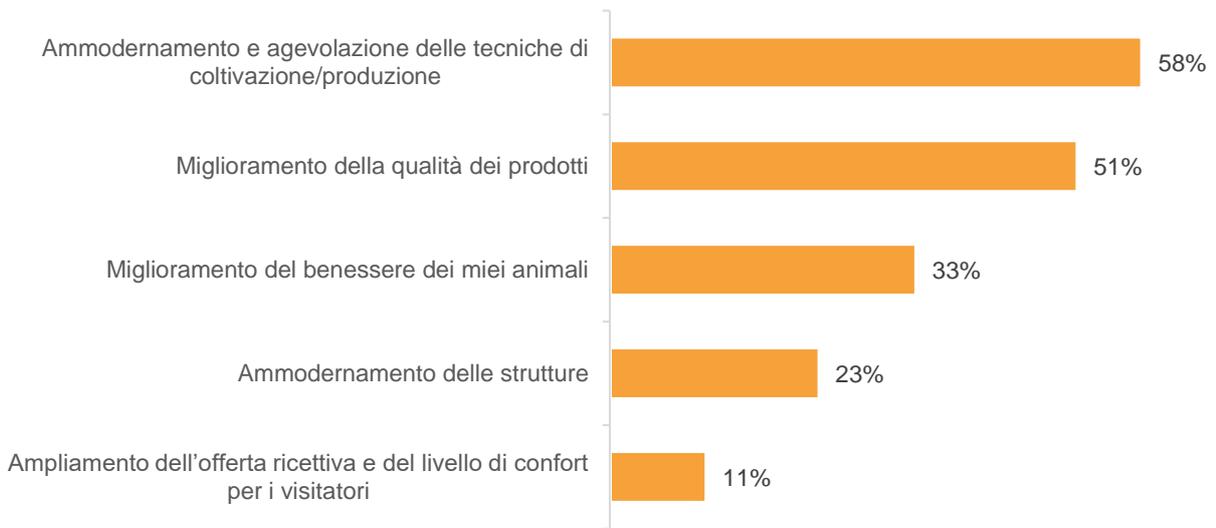
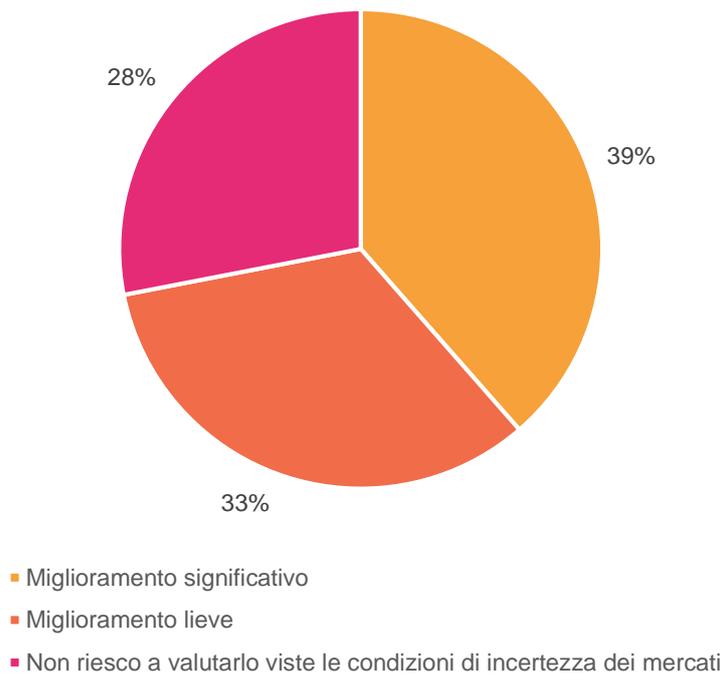


Grafico 48 – Previsioni sul reddito aziendale a 5 anni dalla chiusura del piano di investimento





Sezione 5 (domande 28-36)

Nell'ultima sezione sono riportate le impressioni dell'intervistato sull'intero processo di partecipazione ai bandi a sostegno della ripresa dal sisma, i pagamenti e gli investimenti.

Oltre il 50% dei beneficiari ritiene che il percorso di presentazione della domanda sia complesso, nonostante l'assistenza dei professionisti, che invece ha reso il tutto semplice per il 45% dei rispondenti.

I tempi di erogazione degli step di pagamento (Anticipo, SAL e Saldo) sono considerati ragionevoli dal 40% dei rispondenti, trattandosi di procedure che richiedono la massima sicurezza e accuratezza, mentre il 34% li considera lunghi e a volte inspiegabilmente stagnanti.

Le misure PSR si rivelano essenziali e sono una grande possibilità (34%), a maggior ragione quando le aziende necessitano realmente di investimenti (53%).

Riguardo il Piano di sviluppo aziendale (PSA), quasi l'80% ha considerato il contributo adeguato o parzialmente adeguato e ripresenterebbe la domanda.

Il 25 % degli intervistati crede che il PSR possa rappresentare un valido strumento di sostegno per mitigare le conseguenze di eventi calamitosi e catastrofici (terremoti, inondazioni, eventi meteorici violenti, pandemia, ecc.), anche se un 40 % ritiene che in questi casi occorra valutare degli iter procedurali temporanei e straordinari che ne velocizzino l'operatività.

Riconoscere un'indennità compensativa alle aziende agricole ricadenti nelle zone colpite dalla calamità è un valido strumento d'aiuto per superare le conseguenze di eventi catastrofici per il 58% degli intervistati. Il 54% suggerisce di aumentare il tasso di contribuzione a fondo perduto nelle misure strutturali fino alla soglia massima prevista dai regolamenti comunitari, mentre il 15% ritiene giusto incrementare l'aiuto a superficie per le misure agroambientali.

Eventi di portata straordinaria come il terremoto 2016 o il Covid-19 hanno cambiato l'approccio aziendale verso i prodotti di qualità; la maggioranza degli intervistati si è equamente divisa tra l'esigenza di valorizzare le produzioni del territorio (es. Indicazioni Geografiche) per aumentare la competitività e la necessità di affrontare un percorso di miglioramento volto alla sostenibilità ambientale (es. biologico, benessere animale, produzione integrata ecc.).

Infine, il piano di sviluppo aziendale verrebbe fatto nuovamente dal 50% degli intervistati, mentre il 47% non sa rispondere, in quanto devono passare alcuni anni dopo la realizzazione per poter esprimere un giudizio.



Grafico 49 – Previsione sul miglioramento della qualità del lavoro in azienda (ore di lavoro, fatica, sicurezza sul lavoro) a seguito della realizzazione degli investimenti

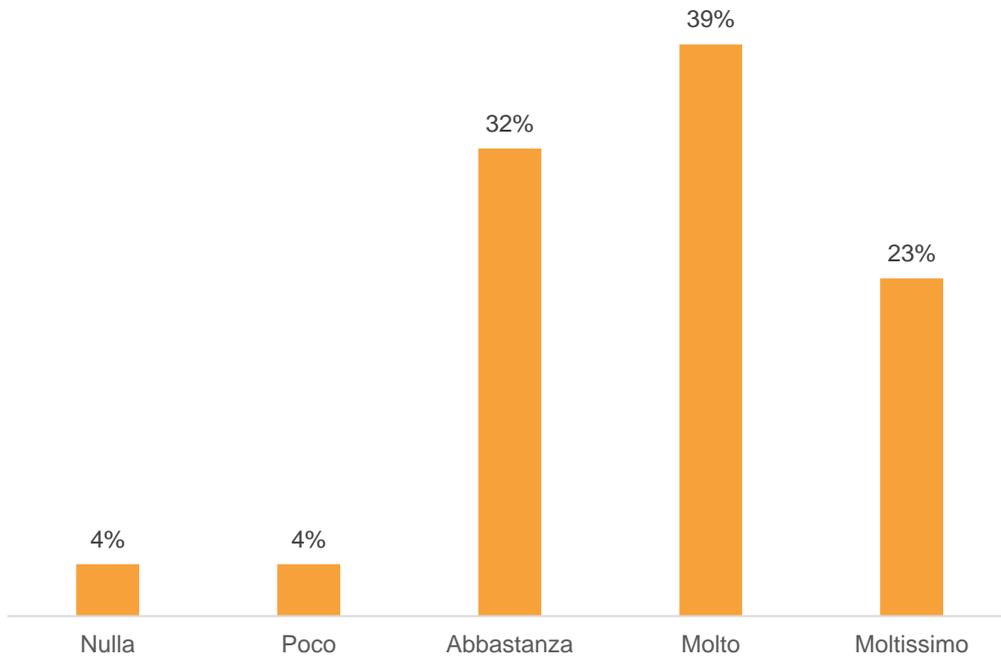


Grafico 50 – Valutazione dell'iter di presentazione della domanda

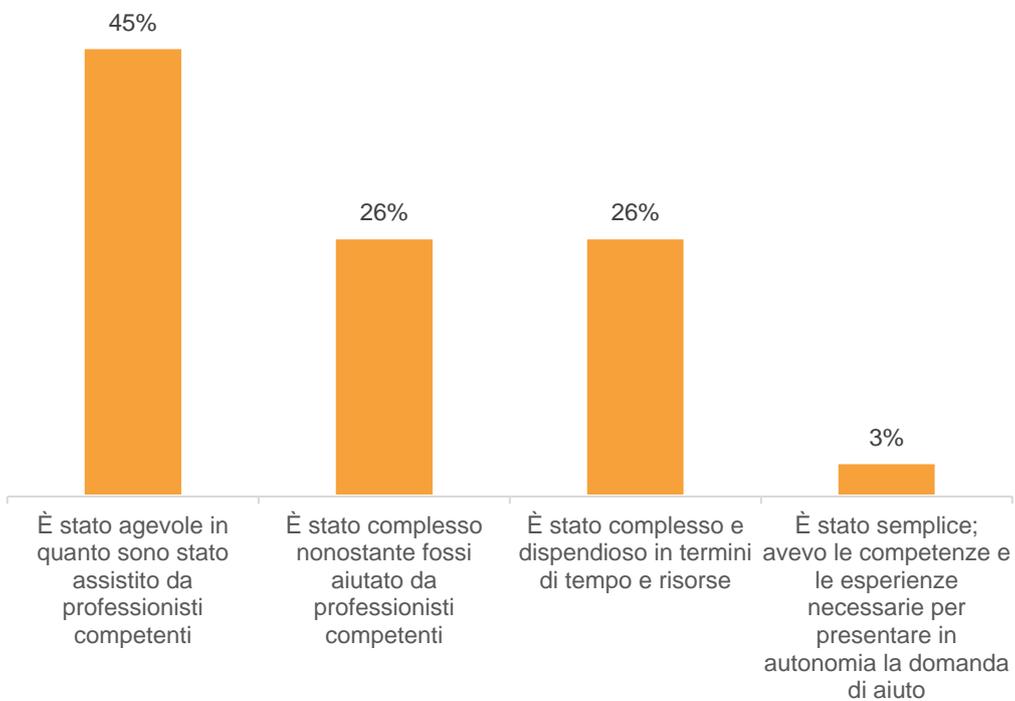




Grafico 51 – Giudizio sul percorso amministrativo

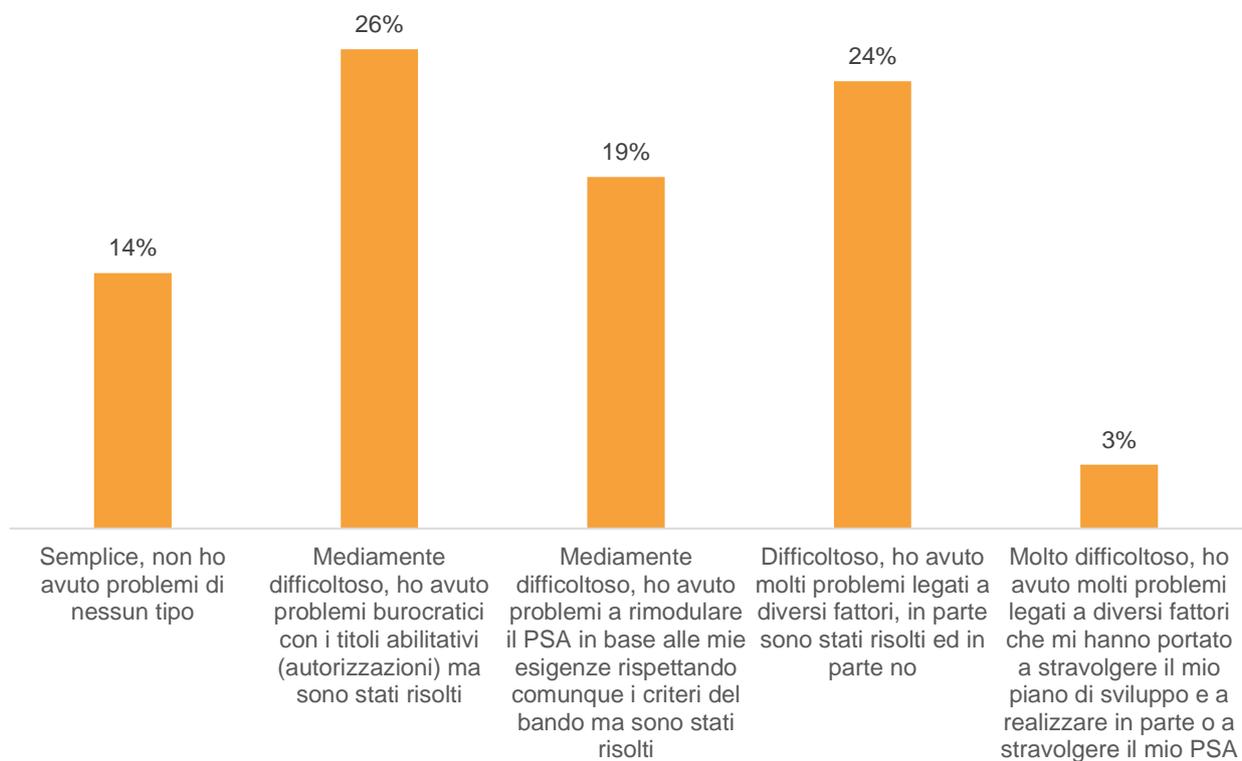


Grafico 52 – Giudizio sui tempi di erogazione dell'anticipo, SAL e saldo

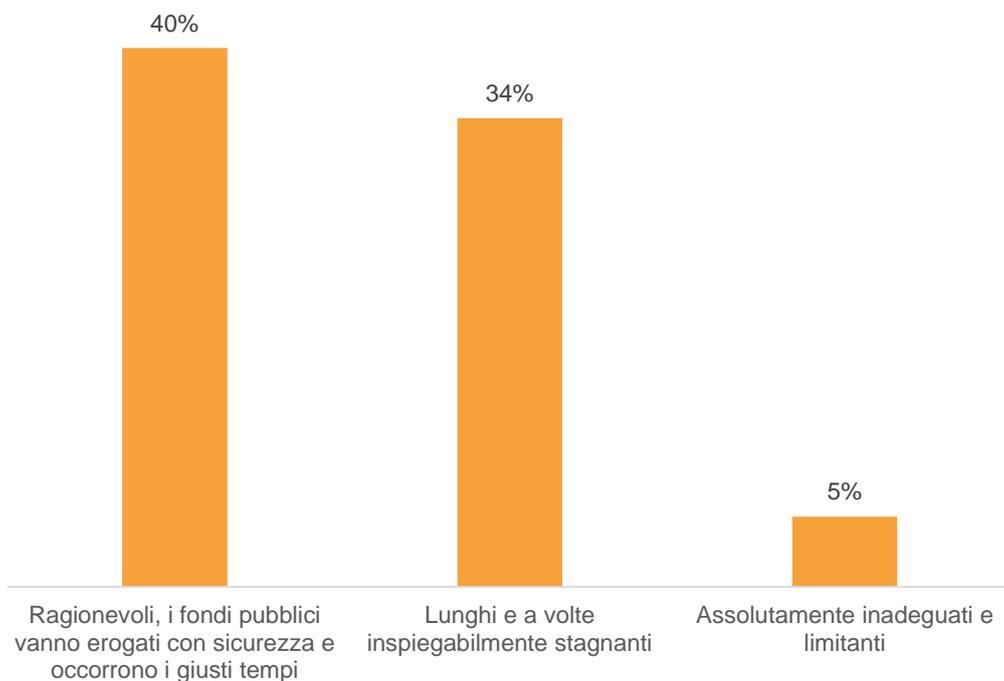




Grafico 53 – Valutazione delle misure PSR per cui è stata presentata domanda di aiuto

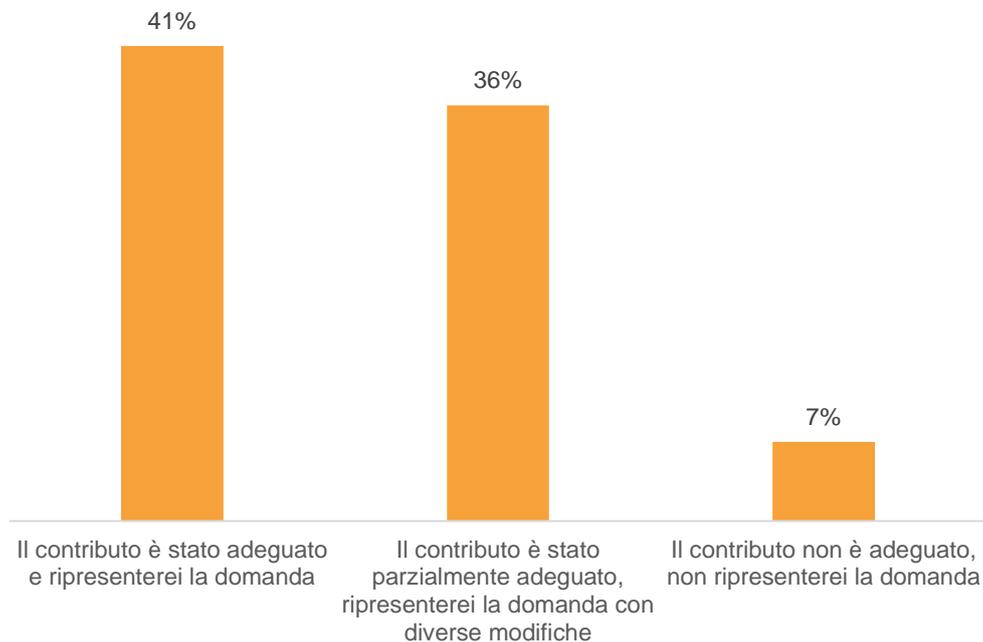


Grafico 54 – Valutazione della rispondenza economica dell'aiuto alle proprie necessità

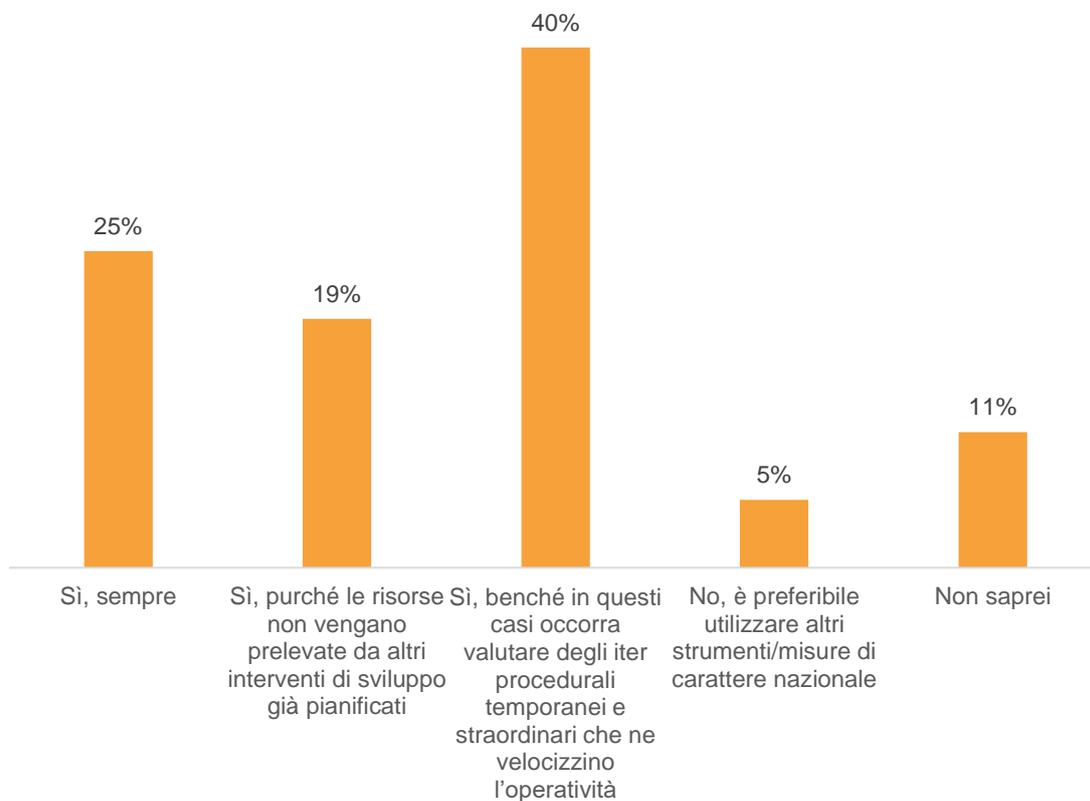




Grafico 55 – Valutazione dell'utilizzo del PSR come strumento di sostegno per mitigare le conseguenze di eventi calamitosi e catastrofici (terremoti, inondazioni, eventi meteorici violenti, pandemia, ecc.)

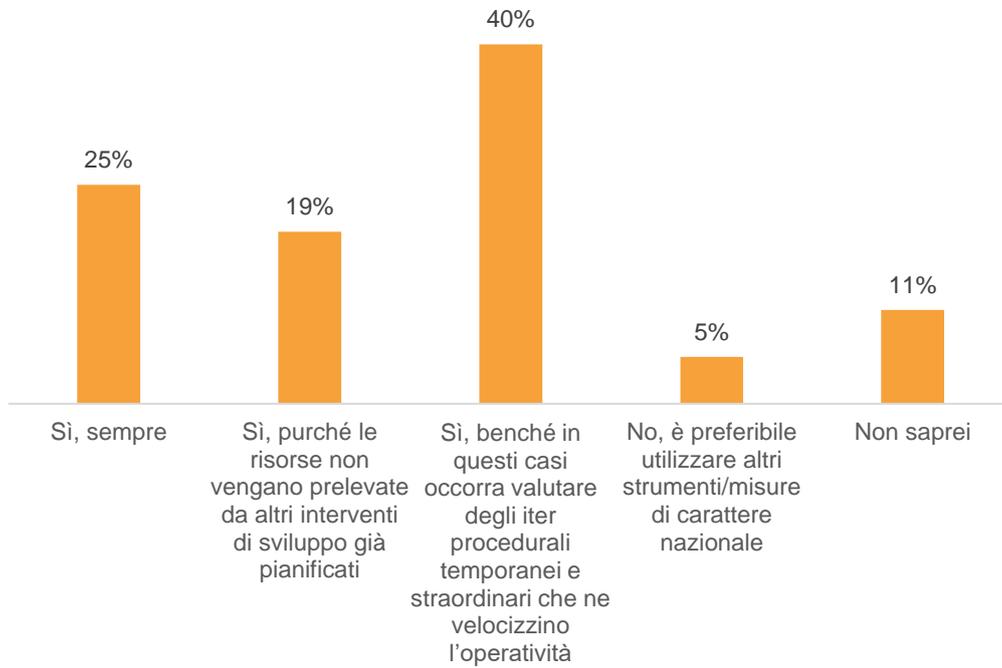


Grafico 56 – Valutazione dei possibili interventi dello sviluppo rurale d'aiuto per superare le conseguenze di eventi catastrofici (esempio sisma o emergenza sanitaria)

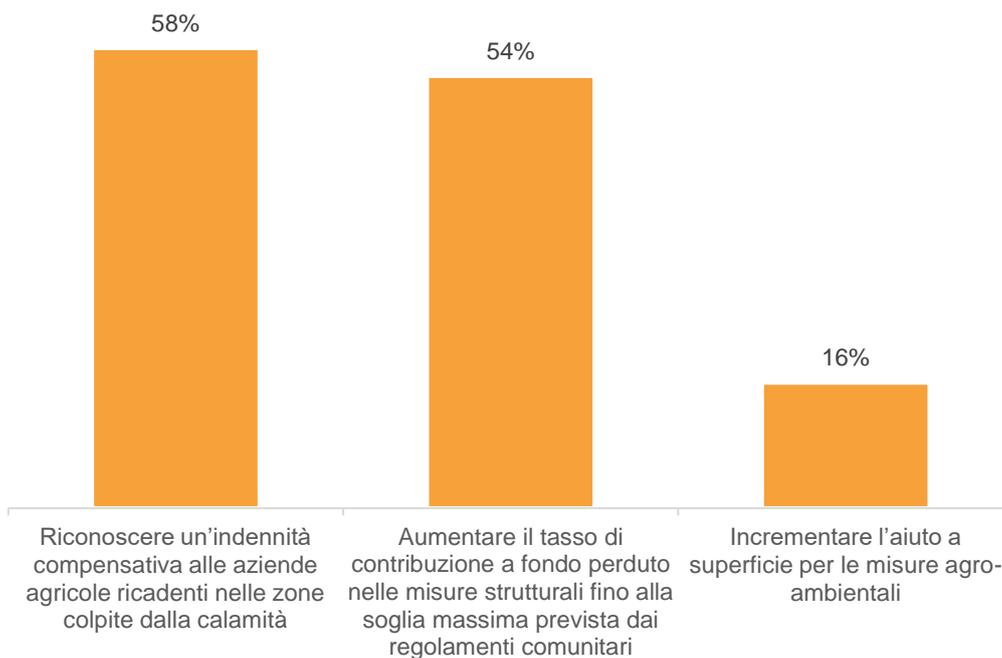




Grafico 57 – Cambiamento dell'approccio aziendale dopo il sisma verso i prodotti di qualità

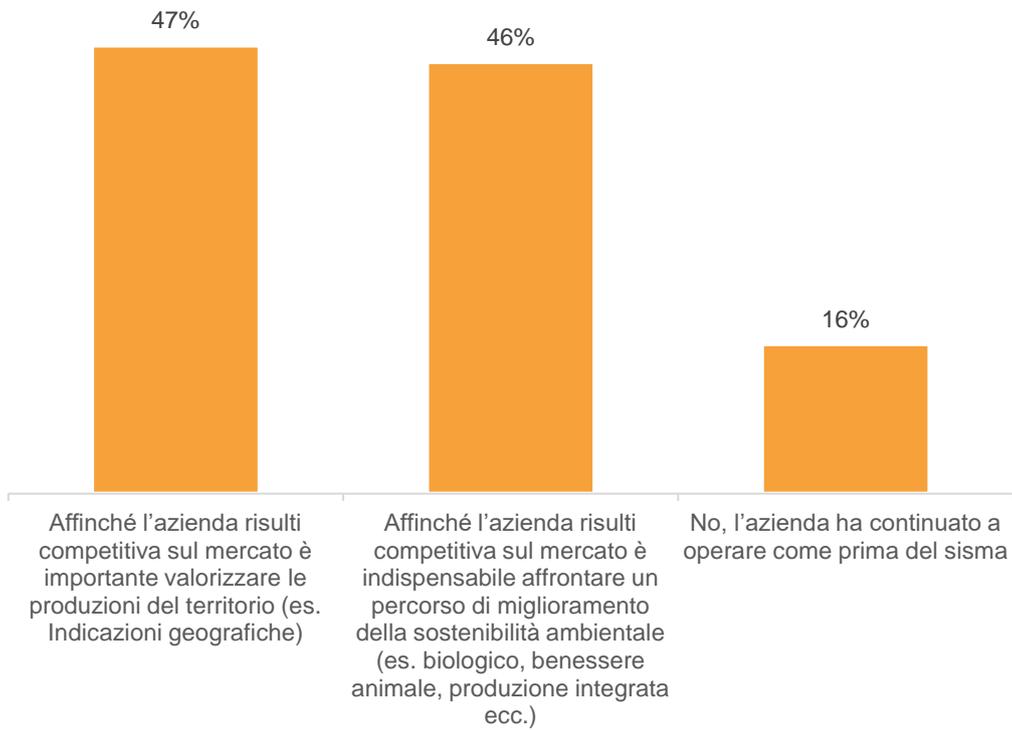
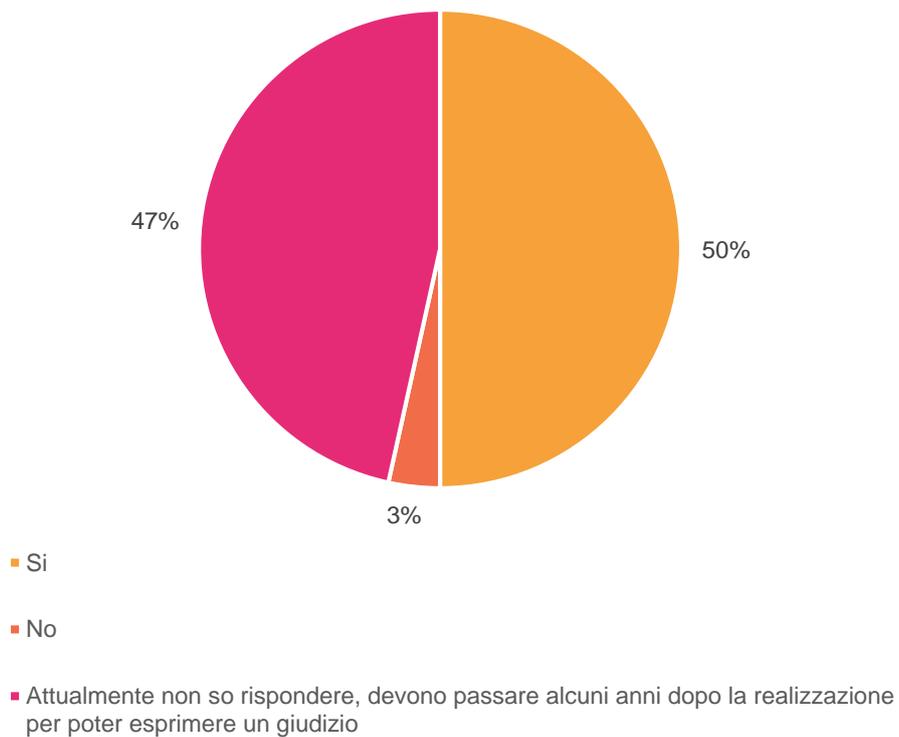


Grafico 58 – Rispondenti che effettuerebbero nuovamente il piano di sviluppo





6.6 Alcune osservazioni

Il numero di questionari risposti dimostra una scarsa propensione dei beneficiari meno giovani all'utilizzo degli strumenti tecnologici e delle piattaforme digitali.

Alcuni impenditori, intervistati telefonicamente, hanno mostrato, inoltre, una non totale consapevolezza dell'iter di domanda e degli step necessari alla realizzazione del piano di sviluppo.

Di seguito sono riportate, in sintesi, le principali osservazioni emerse dalla valutazione del questionario:

- la maggioranza degli intervistati ha avuto un danno strutturale e una forte crisi produttiva post sisma;
- coloro che hanno beneficiato maggiormente delle misure PSR dedicate alle aree del sisma sono giovani under 40 che operano in agricoltura da meno di 10 anni;
- le misure PSR dedicate alle aree del sisma hanno interessato maggiormente aziende agricole ad indirizzo produttivo cerealicolo e zootecnico con bovini da carne;
- la maggior parte dei beneficiari aderisce a sistemi di qualità con una forte incidenza dell'agricoltura biologica;
- l'importo medio dei piani di investimento presentati nelle aree sisma è compreso tra i 100.000 e i 500.000 euro;
- i bandi che hanno suscitato maggiore interesse e con più domande pervenute sono quelli relativi alla sottomisura 4.1 (ammodernamento azienda agricola) e 6.1 (insediamento giovani);
- si evidenzia un'alta corrispondenza tra la partecipazione ai bandi per le misure strutturali e l'attivazione di interventi agro-climatico-ambientali (es. misura 11 -agricoltura biologica e misura 14 -benessere animale);
- si registra ancora una propensione agli investimenti mobili, dedicati alla conduzione dei seminativi, con preferenza verso macchine tecnologiche;
- gli investimenti fissi per la loro onerosità e difficoltà di realizzazione non sono adeguatamente considerati nei piani di investimento. Nei casi analizzati di tratta principalmente di locali per la trasformazione dei prodotti agroalimentari;
- l'uscita tardiva di alcuni bandi, unita alla dilatazione della scadenza dei termini per la conclusione e collaudo del piano di sviluppo, ulteriormente prorogata in alcune regioni per mitigare le conseguenze della pandemia da Covid-19, fa sì che siano pochi i progetti completati a quattro anni dal sisma;
- per la maggioranza degli intervistati, gli interventi promossi dal piano investimenti contribuiranno ad un significativo miglioramento della redditività aziendale e della qualità dei prodotti nonché un generale upgrade della qualità della vita del lavoratore;
- l'approccio alle misure PSR dedicate alle aree del sisma e le fasi di progettazione e presentazione delle domande di aiuto hanno coinvolto principalmente Dottori Agronomi, Periti Agrari e Agrotecnici.
- nonostante la richiesta di uno snellimento dell'iter burocratico e una velocizzazione dei pagamenti, emerge la consapevolezza dei beneficiari nel riservare attenzione all'uso delle risorse pubbliche da parte della PA;
- la maggior parte degli intervistati rifarebbe il piano di sviluppo. Tra le richieste e le aspettative per la prossima programmazione vi è un aumento dell'aiuto del premio a superficie per le misure agroambientali e un livello di contributo maggiore per le misure ad investimento.



7. Conclusioni

Gli strumenti dello sviluppo rurale per il sisma stanno sostenendo la ripresa di un comparto che, nel territorio analizzato, ha rappresentato per secoli un'importante fonte di occupazione, reddito e presidio del territorio.

I risultati del questionario, somministrato a molte delle aziende agricole colpite e aiutate dai PSR nella ripresa, mostrano come il percorso non possa però considerarsi concluso.

Sono pochi gli esempi di aziende che, a quattro anni dalla tragedia, hanno terminato gli interventi e che si sono riappropiate della quotidianità lavorativa pre-sisma.

È comunque una buona notizia che, al 2019, la perdita di imprese agricole attive nell'area del terremoto non sia numericamente rilevante, a testimonianza di una spiccata resilienza degli imprenditori che, per esperienze, tradizioni e affetti sono legati alla loro campagna.

La condizione si enfatizza nelle realtà dedite all'allevamento che, per sua natura, non consente facili delocalizzazioni o riduzioni di carico lavorativo. Per queste imprese sono risultati fondamentali gli interventi straordinari, anche esterni ai PSR, destinati alla realizzazione delle tensostrutture di ricovero per animali che, benché non esenti da problematiche di progettazione, costruzione e efficienza, hanno tamponato l'emergenza.

Le risorse aggiuntive dei PSR per il sisma sono altrettanto utili, ma non sempre sembrano pienamente rispondere ai fabbisogni specifici del territorio a cui sono indirizzati.

Replicare la struttura dei bandi PSR, scritti per un periodo ordinario, e indirizzarli, in una fase di emergenza straordinaria, ad un territorio marginale è in parte condivisibile, perché propone alle aziende agricole e ai consulenti un meccanismo di accesso alle risorse già conosciuto. Inoltre, si possono ridurre i tempi per la stesura e approvazione, in quanto i testi sono già conosciuti.

Con questo schema l'amministrazione pubblica può meglio giustificare gli interventi agli uffici preposti della Commissione europea e altrettanto agevolmente provvedere al carico, senza precedenti, di istruttorie per le quali sono già maturate competenze.

L'iniezione di risorse dello sviluppo rurale ha infine delle positive ripercussioni sui territori adiacenti al cratere che, di riflesso, hanno mostrato spesso le medesime difficoltà di sviluppo delle aziende direttamente colpite.

È però altrettanto probabile che un diverso impianto di aiuti poteva essere valutato con le altre regioni, l'amministrazione centrale e la Commissione europea. La complessità della macchina dello sviluppo rurale non ha infatti risposto al fabbisogno principale delle aziende colpite dagli effetti del sisma: la tempestività degli interventi.

Un'altra rimostranza più volte rimarcata dai beneficiari delle misure e non strettamente confinata al cratere sismico è rivolta all'impianto dei bandi. Le imprese in difficoltà sono attratte dalle opportunità che il PSR può riservare per la crescita ma lamentano un'ingessatura che non consente di disegnare un piano investimenti che risponde alle loro esigenze. In questi casi, pur di potersi giovare di un aiuto economico indispensabile, investono in comparti, macchine e strutture non indispensabili nell'immediato per la garanzia di un posto valido nella graduatoria della finanziabilità.



Riferimenti Bibliografici e sitografia

- Ascani M., e Garofalo F. (maggio 2018), Terremoto, PSR Umbria: la strategia per sostenere la ripresa economica e la salvaguardia ambientale delle aree colpite dal sisma, PianetaPSR numero 71 (<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2025>)
- Attività produttive - Regione Marche (www.regione.marche.it)
- Bonfiglio A. (aprile 2018), Marche, il PSR come strumento per superare il terremoto, PianetaPSR numero 70 (<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1998>)
- Bonfiglio A. (ottobre 2017), Marche, Presentate all'UE le modifiche al PSR per risollevare l'economia agricola e rurale nelle aree terremotate, PianetaPSR numero 65 (<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1844>)
- Camaioni B., e Gaito M. (maggio 2018), Abruzzo, gli obiettivi del PSR per ripartire dopo il terremoto, PianetaPSR numero 71 (<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2018>)
- Camera di Commercio delle Macerata (CCIAA) (www.mc.camcom.it)
- Conferenza Stato-Regioni Intesa n. 100/CSR del 22 giugno 2017 - Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990 n. 428, sul documento recante la riprogrammazione solidale delle risorse FEASR 2014-2020 a sostegno delle Regioni colpite dagli eventi sismici verificatesi a partire dal 24 agosto 2016.
- Dottori D., e Micucci G. (ottobre 2019), Il terremoto del centro Italia e il primo impatto sulle imprese, Banca D'Italia (https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/gef/2019-0507/QEF_507_19.pdf)
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 13.11.2015 C(2015) 7994, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2014IT06RDRP001
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 9.11.2016 C(2016) 7288, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP001
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 28.11.2017 C(2017) 8159, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7994 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP001
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 26.2.2018 C(2018) 1294, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7994 CCI: 2014IT06RDRP001
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 13.12.2018 C(2018) 8967, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7994 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP001
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 28.1.2020 C(2020) 566, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini



della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP001

- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 27.10.2020 C(2020) 7579, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7994 del 13 novembre 2015 CCI: 2014IT06RDRP001
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 17.11.2015 C(2015) 8079, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Lazio ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2014IT06RDRP005
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 21.12.2016 C(2016) 8990, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lazio (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8079 della Commissione ICC: 2014IT06RDRP005
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 16.2.2017 C(2017) 1264, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lazio (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP005
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 4.8.2017 C(2017) 5634, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lazio (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP005
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 11.12.2017 C(2017) 8427, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lazio (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8079 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP005
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 26.11.2018 C(2018) 8035, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lazio (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8079 della Commissione CCI 2014IT06RDRP005
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 14.2.2020 C(2020) 937, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lazio (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8079 CCI 2014IT06RDRP005
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 13.8.2020 C(2020) 5669, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale del Lazio (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8079 del 17 novembre 2015 CCI 2014IT06RDRP005
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 28.7.2015 C(2015) 5345, Che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Marche ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2014IT06RDRP008
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 14.2.2017 C(2017) 1157, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche (Italia) ai fini



della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ICC: 2014IT06RDRP008

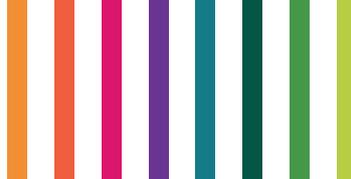
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 8.11.2017 C(2017) 7524, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5345 CCI: 2014IT06RDRP008
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 14.2.2018 C(2018) 994, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP008
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 6.9.2018 C(2018) 5918, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5345 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP008
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 6.5.2019 C(2019) 3603, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP008
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 22.6.2020 C(2020) 4280, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5345 del 28 luglio 2015 CCI: 2014IT06RDRP008
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 11.9.2020 C(2020) 6348, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 5345 del 28 luglio 2015 CCI: 2014IT06RDRP008
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 12.6.2015 C(2015) 4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2014IT06RDRP012
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Brussels, 22.12.2016 C(2016) 9011, approving the amendment of the rural development programme of the Region Umbria - Italy for support from the European Agricultural Fund for Rural Development and amending Implementing Decision C (2015) 4156 CCI: 2014IT06RDRP012
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 27.11.2017 C(2017) 7945, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 26.2.2018 C(2018) 1287, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012



- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 28.1.2020 C(2020) 567, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI 2014IT06RDRP012
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE, Bruxelles, 27.9.2020 C(2020) 6756, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale dell'Umbria, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 del 12 giugno 2015 CCI: 2014IT06RDRP012
- Decreto-legge del 17 Ottobre 2016, n. 189 - Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016. GU n. 244 del 18 ottobre 2016
- Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- INGV (<http://www.ingv.it/it/>)
- Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali (2018), SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE ABRUZZO 201/2020 – RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2018
- LATTANZIO Monitoring & Evaluation (2020), SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE UMBRIA PER IL PERIODO 2014-2020
- LEGGE 16 aprile 1987, n. 183 - Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari
- LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016. GU n.294 del 17-12-2016
- Marzi. M. (A.A. 2016/2017), Lo sviluppo agricolo e rurale delle aree terremotate del Maceratese con particolare riguardo alle imprese zootecniche; Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali (UNIPG)
- Movimprese (<https://www.infocamere.it/movimprese?pGeoTk=R10&pTipTk=l&pPerTk=12020>)
- Papaleo A. (giugno 2018). Sisma, dalla Regione Lazio azioni concrete per scongiurare l'abbandono delle aree colpite e sostenere l'intero settore primario regionale, PianetaPSR numero 72 (<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2031>)
- Pierangeli F., Camaioni B., Nicodemo D., Ottaviani L., e Romeo Lironcurti S., Il sostegno all'agricoltura nelle aree colpite dal sisma del centro Italia: dalle misure eccezionali allo sviluppo rurale; Agriregionieuropa anno 13 n°51, Dic 2017 (<https://agriregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/51/il-sostegno-allagricoltura-nelle-aree-colpite-dal-sisma-del-centro-italia>)
- Pierangeli F., Ottaviani L., e Romeo Lironcurti S. (aprile 2018), Il sisma del Centro Italia: la riprogrammazione dello sviluppo rurale a sostegno delle aree colpite, PianetaPSR numero 70 (<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2004>)
- Programma Di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014-2020 (<https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>)
- Programma Di Sviluppo Rurale Lazio 2014-2020 (<http://lazioeuropa.it/psrfeasr>)
- Programma Di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020 (<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche>)
- Programma Di Sviluppo Rurale Umbria 2014-2020 (<https://www.regione.umbria.it/psr>)



- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- Speciale. S. (2017), Cartiera Papale - Ascoli Piceno 07, Le modifiche al PSR post sisma, COMITATO DI SORVEGLIANZA PSR MARCHE 2014 - 2020
(https://www.regione.marche.it/Portals/0/Agricoltura/ProgrammazionePSR20142020/ComitatodiSorveglianza/Riunione07092017/01_Modifiche%20a%20PSR%20post%20SISMA%20CdS%2007_09_2017.pdf)
- TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (VERSIONE CONSOLIDATA), 7.6.2016, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

